



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC - LEONARDO SCIASCIA

AGIC85100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - LEONARDO SCIASCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7014** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2024** con delibera n. 140*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 98** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 107** Moduli di orientamento formativo
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 200** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 212** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 224** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 257** Aspetti generali
- 264** Modello organizzativo
- 267** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 270** Reti e Convenzioni attivate
- 275** Piano di formazione del personale docente
- 279** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Racalmuto è un paese in provincia di Agrigento, caratterizzato da un'economia mista con prevalenza agricola ma non mancano esempi di piccola imprenditoria che in questi anni ha visto una moderata crisi di alcuni comparti e una sostanziale tenuta di altri ambiti del lavoro. Ha una storia legata al passato antico, ricco di testimonianze legate a varie civiltà, in particolare araba e medievale, visibili nell'attuale struttura urbanistica, nella presenza di un castello Chiaramontano, in strade e vicoli stretti e tortuosi, chiese, fontane. Da sottolineare la presenza di un teatro realizzato alla fine del 1800. Racalmuto ha dato i natali al pittore Pietro D'Asaro (1579 - 1647), ai tenori lirici Luigi Infantino e Salvatore Puma, nonché allo scrittore Leonardo Sciascia che ne diede una rappresentazione letteraria nella sua opera di esordio "Le parrocchie di Regalpetra". Dopo la morte dello scrittore è stata creata la Fondazione Sciascia, sede di incontri e iniziative culturali. Da una sinergia tra la scuola ed il Comune di Racalmuto è nata circa quindici anni fa, l'"Aula Sciascia", presso lo storico complesso scolastico intitolato al Generale Egidio Macaluso, rievocazione, con arredi scolastici d'epoca, del periodo in cui Leonardo Sciascia è stato maestro di scuola elementare, come documenta lo stesso scrittore nelle "Cronache scolastiche". L'"Aula Sciascia" custodisce, tra l'altro, il calco originale in gesso della statua in bronzo, raffigurante lo scrittore a grandezza naturale, dello scultore racalmutese Giuseppe Agnello, collocata in centro nei pressi del Circolo Unione. La scuola custodisce, inoltre, i registri originali di Leonardo Sciascia, alunno della nostra scuola elementare, e le copie dei registri di Sciascia maestro (conservati in originale alla Fondazione). Per quanto esposto, il Plesso "Generale Macaluso" si colloca, a pieno titolo, nell'itinerario sciasciano ed è meta di visitatori interessati a ripercorrere i luoghi in cui lo scrittore racalmutese visse e lavorò.

Altra risorsa economica del territorio è la miniera di salgemma ancora oggi in attività. Le peculiarità del nostro territorio sono di natura storica, culturale, turistica e mineraria. Il medico e naturalista Giovanni Salvo ha donato alla scuola i reperti raccolti in una vita di ricerche nel territorio che hanno consentito di realizzare l'"Aula-museo della biodiversità", che offre a studenti e visitatori la possibilità di cogliere la ricchezza naturale della bassa Valle del Platani, dal punto di vista geologico e floro-faunistico.

Un'opportunità per la crescita sociale e civile per gli studenti è l'associazionismo molto presente



in campo culturale, sociale ed di assistenza ai ragazzi disabili. Con le associazioni la scuola intrattiene proficui rapporti collaborativi per la realizzazione di interventi didattici specialistici.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio- economico di provenienza è medio basso, con qualche eccezione per gli alunni i cui genitori sono entrambi occupati nel settore dei servizi o nelle professioni liberali. La popolazione scolastica è costituita, per la maggior parte, da studenti di cittadinanza italiana; un 3% è rappresentato da alunni con cittadinanza non italiana, che, però, risultano ben integrati nel contesto scolastico. Le famiglie sono generalmente motivate ad interessarsi e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone. La disponibilità economica, a volte limitata, delle famiglie ha indotto il Collegio Docenti a rimodulare le attività e i progetti extracurricolari, soprattutto quelli che prevedono viaggi, visite di istruzione e/o partecipazione a concorsi musicali, attività di ampliamento dell'offerta formativa, che richiedano un contributo economico. In particolare, si è stabilito di ridurre il numero dei giorni destinati ai viaggi d'istruzione e la distanza, per favorire la partecipazione della maggior parte degli alunni. La formazione delle classi, alla secondaria, si presenta rigidamente ancorata a criteri di equiterogeneità, come si evince dall'enorme varianza all'interno delle classi, varianza che scompare se si fa un confronto tra classi diverse. In seguito alla crisi economica generata dalla pandemia si è evidenziato un leggero peggioramento economico di alcuni dei nostri alunni.

Vincoli:

Il contesto socio-economico culturale ha indotto la nostra scuola ad integrare e potenziare le proposte del PTOF, ricorrendo anche ad istituzioni ed enti pubblici e privati. Procedendo nei vari ordini scolastici, si riscontra una graduale diminuzione della presenza dei genitori nella vita scolastica dei propri figli. Pertanto, il successo formativo degli studenti, talvolta, è influenzato da un difetto di alleanze tra famiglia e scuola. Emerge una difficoltà oggettiva nel generare un'alleanza vera tra scuola e territorio, ma, soprattutto nelle situazioni problematiche, si nota un arroccamento difensivo del proprio ruolo. Altro vincolo e' una certa stratificazione sociale che, in alcuni casi, non permette un'osmosi tra i diversi ambienti.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Racalmuto è un paese caratterizzato da un'economia mista con prevalenza agricola, ma non mancano esempi di piccola imprenditoria commerciale, che, in questi anni, ha visto una moderata crisi di alcuni comparti e una sostanziale tenuta di altri ambiti del lavoro. Ha una storia legata al passato antico, ricco di testimonianze delle civiltà araba e medievale, visibili nell'attuale struttura urbanistica, caratterizzata da strade e vicoli stretti e tortuosi, chiese, fontane e dalla presenza di un castello Chiaramontano. Da sottolineare la presenza di un teatro realizzato alla fine del 1800, spesso concesso dal Comune per le attività scolastiche. Racalmuto ha dato i natali al pittore Pietro D'Asaro, ai tenori lirici Luigi Infantino e Salvatore Puma, nonché allo scrittore Leonardo Sciascia. Dopo la morte dello scrittore è stata creata la Fondazione Sciascia, sede di incontri e iniziative culturali, spesso con il coinvolgimento della scuola. Altra risorsa economica del territorio è la miniera di salgemma, ancora oggi in attività. Un'opportunità per la crescita sociale e civile per gli studenti è l'associazionismo in campo culturale sociale e di assistenza ai ragazzi disabili. Con le associazioni la scuola intrattiene proficui rapporti collaborativi per la realizzazione di interventi didattici specialistici. Grazie ai fondi erogati dal Ministero, nel periodo della pandemia, la scuola ha arricchito e aggiornato il patrimonio informatico, da destinare alla didattica.

Vincoli:

I servizi erogati alla scuola dall'Ente territoriale competente sono stati caratterizzati, talvolta, da discontinuità, con periodi di sospensione, causati, generalmente, dalla carenza di risorse economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi del nostro Istituto sono ubicati all'interno del centro abitato, tutti facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni sono stati effettuati interventi di ristrutturazione e/o manutenzione delle strutture, realizzate nella prima metà del secolo scorso. Alcuni interventi di ristrutturazione degli edifici scolastici hanno reso possibile lo sfruttamento di alcune parti ammalorate e la loro restituzione alla fruizione della scuola. I finanziamenti pubblici garantiscono le normali attività della scuola. Buona ed efficiente la strumentazione tecnologica in uso; la scuola ha utilizzato negli ultimi anni le opportunità finanziarie fornite dai vari organismi pubblici, munendo le aule della scuola primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto di LIM, PC e Tablet. La scuola dell'infanzia, grazie ad un finanziamento legato al Progetto PON- FESR "Ambienti innovativi per la scuola dell'Infanzia", è stata dotata, in tutte le sezioni e negli spazi comuni di Digital board, tavoli interattivi, stampanti, arredi e giochi.

Vincoli:

La costante diminuzione del finanziamento della regione per il funzionamento amministrativo e



didattico e di quello dello Stato al Fondo di Istituto, si è rivelata un problema grave per la scuola, che si è vista costretta ad impiegare altri contributi, non vincolati, per assolvere a funzioni prima retribuite con i fondi statali. Per quanto riguarda l'aggiornamento e la manutenzione costanti di tutte le macchine, il Ministero ha previsto la presenza di un tecnico informatico specifico, condiviso con altre scuole. La condivisione dell'assistente tecnico con altre scuole determina un'incostante presenza di questa figura, indispensabile per il funzionamento dei laboratori e dei setting didattici. Una maggiore disponibilità di finanziamenti consentirebbe una più puntuale manutenzione degli spazi interni ed esterni, la creazione di laboratori scientifici, tecnologici ed artistici.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è dotata per la maggior parte di personale stabilizzato con età anagrafica superiore alla media nazionale, con titoli di studio adeguati ai diversi gradi scolastici presenti: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Punto di forza la stabilità del personale nell'attuale sede. La stabilità dei docenti ha contribuito alla continuità della proposta educativa e didattica. La scuola, attraverso periodici corsi di formazione, ha permesso ai docenti di aggiungere ulteriori competenze in campo linguistico e informatico, acquisendo le relative certificazioni. Il comune di Racalmuto, garantisce la presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione, per il numero di ore previste da ciascun PEI. Alcuni collaboratori scolastici si sono formati per l'assistenza igienica di base garantita agli alunni certificati e questo servizio favorisce l'inclusione scolastica.

Vincoli:

All'interno della scuola manca una figura professionale specialistica per le consulenze sulle dinamiche sociali e psicologiche. Sarebbe opportuno istituzionalizzare tale figura professionale come supporto metodologico, finalizzato all'individuazione precoce dei casi speciali. Nella scuola dell'infanzia manca la figura dell'assistente professionale igienico-sanitario, particolarmente utile per gli alunni anticipatori, oltre che per quelli che hanno ritardi nello sviluppo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85100R
Indirizzo	VIA GENERALE MACALUSO,1 RACALMUTO 92020 RACALMUTO
Telefono	0922948016
Email	AGIC85100R@istruzione.it
Pec	agic85100r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsciascia.it

Plessi

PADRE GIUSEPPE ELIA LAURICELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85101N
Indirizzo	VIA SACERDOTE ROMANO N. 53 RACALMUTO 92020 RACALMUTO

ROSA AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85102P
Indirizzo	VIA GENERALE MACALUSO 1 RACALMUTO 92020



RACALMUTO

GENERALE MACALUSO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85101V

Indirizzo VIA GEN.LE MACALUSO N. 1 RACALMUTO 92020
RACALMUTO

Numero Classi 8

Totale Alunni 129

MARCO ANTONIO ALAIMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE85102X

Indirizzo VIA SAC. ROMANO N. 53 RACALMUTO 92020
RACALMUTO

Numero Classi 9

Totale Alunni 139

PIETRO D'ASARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice AGMM85101T

Indirizzo VIA GARIBALDI N. 37 RACALMUTO 92020
RACALMUTO

Numero Classi 10

Totale Alunni 200



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Aula generica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	LIM, Smart TV, presenti nelle altre aule	35

Approfondimento



La scuola inoltre si è dotata recentemente di:

- 29 soundbar
- 15 robot
- 1 microscopio
- 3 stampanti 3D
- 1 fotocamera digitale
- 3 scanner

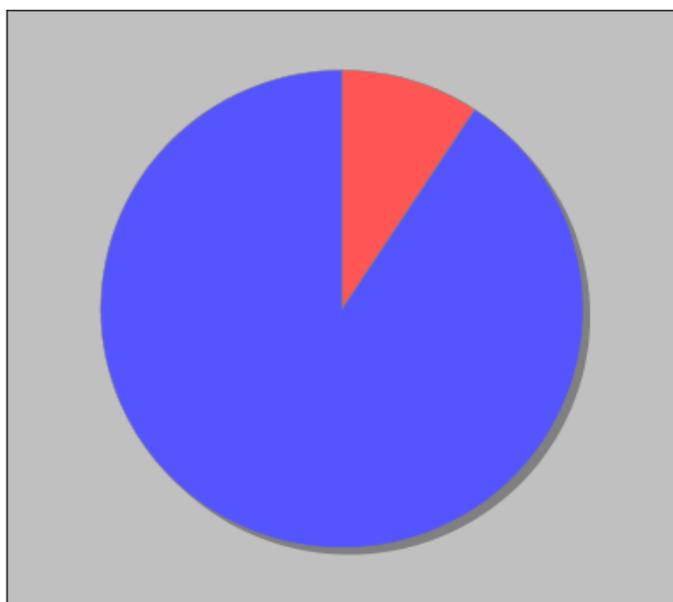


Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	19

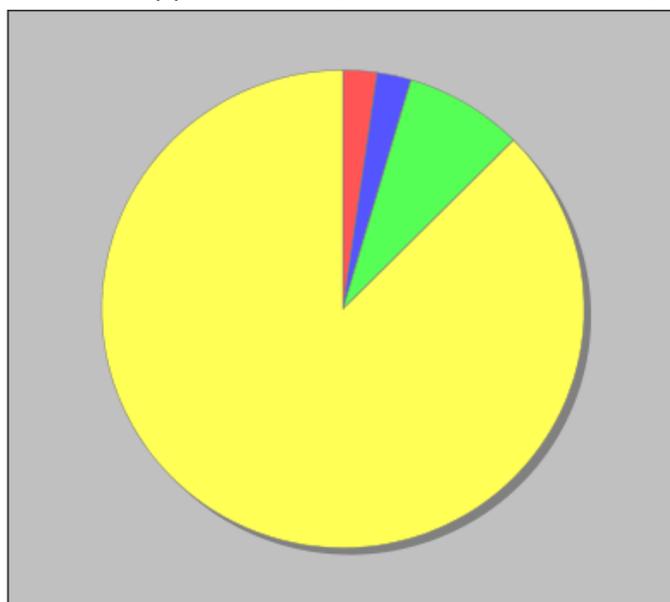
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 9
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 77



Aspetti generali

VISION E MISSION

Il presente Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla scorta dell'**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico** emanato con Nota Prot. 10682 del 13/12/2022, integrato con Nota Prot. 8103 del 01/09/2022, ed ulteriormente aggiornato nell'anno scolastico 2023/24 con Nota prof. 7014 del 01/09/2023, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Sulla base dei citati atti, la Scuola ha elaborato l'orizzonte valoriale e progettuale nel quale inscrivere le proprie azioni.

La Mission della Scuola, che rappresenta la sua ragion d'essere, il suo mandato istituzionale, è il raggiungimento del successo formativo di tutti i suoi alunni e la scoperta da parte di ciascuno dei propri talenti, al fine dell'orientamento verso i successivi gradi di istruzione e dell'efficace elaborazione del progetto di vita.

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutta la comunità scolastica e, soprattutto da quella professionale.

I valori comuni e condivisi da parte di tutta la nostra scuola sono: la **centralità dell'alunno**, l'**inclusione**, la **legalità**, la **cittadinanza attiva**, la **cultura del miglioramento**, la collegialità, l'**orientamento al futuro** ed **il legame con il territorio**, l'**imparzialità nell'erogazione del servizio**, l'**efficienza nell'uso delle risorse** e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF è stato elaborato a partire dalle caratteristiche dell'utenza, dall'analisi dei bisogni del territorio, dei pareri e delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti a Racalmuto, emersi in appositi incontri di dialogo e confronto promossi da questo Istituto. La **Scuola**, in risposta ai bisogni individuati, ha progettato le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, ma rimane **aperta e dinamica** nel recepire eventuali nuovi indirizzi ministeriali e o nuove esigenze rilevate dal territorio.

La mission della scuola può essere così sintetizzata:



- Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- Trasmettere la cultura dell'inclusione e del rispetto di ogni diversità;
- Educare alla legalità;
- Educare i bambini ed i ragazzi al rispetto dell'ambiente;
- Promuovere sani stili di vita (a partire dall'alimentazione) ed il benessere psico-fisico;
- Conoscere il territorio e le tradizioni locali;
- Promuovere la didattica digitale integrata e adottare un curriculum sulle competenze digitali, ispirato ai documenti europei, nelle more dell'adozione di un eventuale quadro di riferimento nazionale in materia;
- Sviluppare progressivamente le competenze informatiche degli alunni in linea con il "DigiComp 2.2";
- Favorire gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Implementare i servizi digitalizzati a favore dell'utenza e promuovere la cittadinanza digitale;
- Trasformare gli ambienti fisici e digitali di apprendimento, attraverso l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e privilegiare le pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo;
- Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), affinché ogni studentessa ed ogni studente scopra a scuola i suoi talenti e possa avviarsi ad elaborare un efficace progetto di vita;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni e del personale in una prospettiva di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Acquisire il linguaggio musicale e divulgare la cultura musicale nei suoi aspetti teorici, lessicali, storici e culturali, ma anche tecnico-pratici;



Formare tutto il personale per una più efficace transizione ecologica e digitale;

Conoscere il pensiero e le opere (in rapporto all'età dei discenti) di Leonardo Sciascia e divulgare l'esperienza dello stesso scrittore come maestro nella nostra scuola attraverso "l'aula Sciascia".

L'offerta formativa è stata progettata tenendo conto della normativa vigente e, soprattutto delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, facendo anche riferimento all'esperienza maturata nel precedente triennio, in particolare al rapido impulso fornito dal periodo della sospensione delle lezioni in presenza, durante la pandemia da Covid-19, all'**integrazione del digitale nella didattica**.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'I.C. "L. Sciascia" adoterà il documento "**Strategia Scuola 4.0**", che declina i programmi e i processi necessari per l'attuazione del **PNRR**, relativamente alle linee di finanziamento di cui la scuola è e sarà destinataria.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (parte quinta del RAV) recentemente aggiornato, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le **attività per il recupero e il potenziamento** del profitto, si è tenuto conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, del calo registrato negli esiti delle rilevazioni standardizzate nazionali nel 2022, sul quale certamente ha inciso il periodo della pandemia con i suoi riverberi sulla didattica, generalmente in presenza, ma a volte a distanza. L'analisi dei dati ha indotto a perseverare nelle strategie di recupero degli apprendimenti di base, soprattutto mediante l'organico di potenziamento, ma anche attraverso azioni progettuali mirate, al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo e prevenire l'insidioso fenomeno della dispersione scolastica implicita.

Tutte le azioni progettate della Scuola sono orientate a realizzare non solo un luogo di apprendimento stimolante e innovativo, ma anche un luogo accogliente e inclusivo che possa dare a tutti ed a ciascuno l'opportunità di esprimere al massimo il proprio potenziale, riducendo le disuguaglianze sociali, culturali ed economiche. Questa è la vision della scuola, la proiezione verso il futuro e la direzione di senso.



«Sogno una scuola di rapimenti, una scuola come bottega di vocazioni da coltivare, mettere alla prova e riparare. Una scuola in cui l'insegnante sia il postino che porta le lettere di altri all'indirizzo di ogni studente. La scuola che ciascuno di noi ricorda in quel professore speciale, che ci ha guardato come qualcuno e non come qualcosa, cominciando così a farci fiorire» (Alessandro D'Avenia, *L'arte di essere fragili. Come Leopardi può salvarti la vita*, Mondadori, 2016, p. 187)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze digitali.

Traguardo

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze digitali, a partire dalla scuola dell'Infanzia, data la loro interconnessione ed integrazione con le altre competenze che caratterizzano la crescita umana, professionale e civica di ogni persona, oltre che quella sociale e relazionale.

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO E DIDATTICA PER COMPETENZE**

I risultati conseguiti dagli alunni nelle ultime rilevazioni nazionali e la generalizzata perdita di opportunità formative nel periodo pandemico, inducono a rivedere le pratiche didattiche, basandole, sempre di più sulla didattica per competenze, soprattutto nelle discipline di base, quali Italiano, Matematica e Inglese.

Riteniamo che la scuola, in particolare nel primo ciclo, abbia un'importante funzione solidaristica e inclusiva, che mira al successo formativo di tutti e di ciascuno. Infatti, in materia di contrasto alla dispersione scolastica esplicita e soprattutto implicita, è opportuno promuovere un modello di formazione scolastica che privilegi la personalizzazione dei percorsi e la scoperta e lo sviluppo dei talenti in modo da " non lasciare indietro nessuno ".

Percorso di italiano

La revisione di alcuni aspetti della pratica didattica riguarderà, in particolare modo, la comprensione analitica del testo e la padronanza del lessico. Si dedicherà più spazio all' analisi del testo nelle sue singole parti e alla riflessione sul lessico in riferimento al contesto.

Percorso di matematica

Senza rinunciare alla didattica dei saperi, ci si baserà su una metodologia didattica per competenze, che privilegi lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e l'applicazione del pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni problematiche quotidiane.

Percorso di inglese

In prospettiva di un miglioramento continuo, può essere utile adottare metodi e tecniche didattiche innovative, anche alla luce dei più recenti filoni di ricerca relativi alla linguistica acquisizionale, che pone l'accento sui processi naturali di acquisizione della lingua, spostando



dunque l'asse dalle strategie di insegnamento ai meccanismi dell'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze, per migliorare gli esiti degli alunni.

Utilizzare un sistema di controllo dei risultati, attraverso prove strutturate per classi parallele, di conoscenza/abilità e competenza

Partecipare a competizioni e giochi matematici

Progettare interventi finalizzati al recupero ed al potenziamento delle competenze di base quali azioni di contrasto alla dispersione ed alla povertà educativa (Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative)

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.



○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti piu' fragili cognitivamente e socialmente.

Potenziamento specifico dell'attivit  didattica per allievi DSA e BES

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare momenti di condivisione, di informazioni, tra docenti delle classi ponte, dei percorsi formativi degli studenti

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Promozione di attivita' di formazione per la didattica inclusiva.

Attivit  prevista nel percorso: DIDATTICA PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attivit�	5/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dipartimenti di Italiano, Matematica e Lingue

Italiano

In termini pratici:

- allenare costantemente a una lettura non superficiale dei testi;
- proporre varie "strategie" di lettura ed esercitazioni basate su "compiti" differenti e variati;
- abituare gli studenti a leggere non solo quanto riferito nel testo, ma anche a decodificarne il contesto così da poter decifrare informazioni anche di natura inferenziale;
- far lavorare gli alunni non solo su testi narrativi e letterari, ma anche su quelli espositivi, non continui e divulgativi;
- sfruttare tutte le opportunità di sviluppare il bagaglio lessicale degli alunni, con esercitazioni motivanti e diversificate;
- porre particolare attenzione ai connettivi e alla competenza sintattico-testuale;
- "farsi spiegare" dagli allievi stessi il motivo di determinate scelte (attivazione di processi metacognitivi);
- analizzare le effettive ragioni poste al fondo di determinate prestazioni.

Risultati attesi

Per quel che riguarda la parte grammaticale si conferma utile riproporre ciclicamente con attività mirate i contenuti via via svolti (ad es. la punteggiatura) e puntare sugli argomenti essenziali.



Dedicare maggiore spazio ad una assidua riflessione sulla lingua in atto (applicata ai testi, alle letture, ai temi...). Verso una concreta operatività didattica occorrerà progettare soluzioni organicamente strutturate e realmente strategiche.

Nell'impostare il loro lavoro gli insegnanti dovranno considerare la competenza della lettura e della comprensione dei testi in termini di:

- competenza tecnica di lettura;
- competenza testuale;
- competenza lessicale;
- competenza grammaticale.

Matematica

Risultati Attesi

- Raggiungere una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche.
- Acquisire la capacità di usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

Quindi,

Guidare gli studenti ad affrontare tipologie di verifica simili alle prove INVALSI (item basati sul ragionamento e sull' "intuizione insight") e non limitarsi ad esercitare gli alunni attraverso esercizi che normalmente sono proposti nei libri di testo e che mal si prestano a stimolare le competenze logiche e di Problem solving del discente.

Le lezioni in classe devono curare la crescita del retroterra



cognitivo e culturale di ciascuno stimolandone lo sviluppo.

Si deve insegnare matematica come conoscenza concettuale, non come un semplice “addestramento” meccanico o di apprendimento mnemonico che pure costituisce un aspetto della disciplina ma monca se non si fa riferimento alla matematica come “strumento di pensiero”.

Non a caso si utilizzano come titoli dei temi i nomi di oggetti matematici e non di teorie, e cioè numeri anziché aritmetica, spazio e figure anziché geometria, relazioni e funzioni anziché algebra, dati e previsioni anziché statistica e probabilità. Questa scelta tende a valorizzare gli oggetti con cui gli alunni devono fare esperienza, rispetto alla sistemazione teorica e astratta, che peraltro non deve essere tralasciata.

Esempio: la proprietà dei lati del triangolo è nota agli alunni, ma sono abituati alla sua applicazione solo teorica (così come presentata dagli esercizi dei libri di testo), pertanto non sanno poi “vederla” nell’applicazione pratica su una cartina geografica. Di contro un quesito che richiede l’applicazione di un procedimento ampiamente utilizzato nel corso dell’anno e molto presente negli esercizi dei libri di testo in genere mette meno in difficoltà gli alunni.

Inglese

Risultati Attesi

- Comprendere il significato globale ed analitico di messaggi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Comprendere le funzioni linguistico-comunicative adeguate alle diverse situazioni



- Individuare, attingendo al proprio repertorio linguistico, informazioni attinenti argomenti di ambiti disciplinari diversi
- Sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Utilizzare le strutture e le funzioni linguistiche adeguate al contesto comunicativo
- Comunicare ed interagire in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi
- Comprendere globalmente ed analiticamente un brano letto in lingua standard su argomenti familiari o di studio che l'alunno affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche, relative ad i propri interessi ed a contenuti di studio di altre discipline

Attività prevista nel percorso: PIANO TRIENNALE PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALLE POVERTÀ EDUCATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2024

Destinatari Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Facilitatore pedagogico degli apprendimenti

Responsabile Dirigente scolastico; docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi	<p>Aree di intervento Scuola Primaria (sperimentazione del tempo pieno):</p> <p>Potenziamento delle competenze di base</p> <p>Potenziamento delle competenze personali, sociali, e della capacità di imparare a imparare</p> <p>Arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive</p> <p>Educazione ai corretti stili di vita</p> <p>Educazione alla cittadinanza attiva</p> <p>Aree di intervento scuola secondaria di primo grado:</p> <p>Potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, media education</p> <p>Arte, scrittura creativa, teatro e performance espressive</p> <p>Laboratori di orientamento area linguistica</p> <p>Laboratori di orientamento area scientifico-matematica</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Recuperare e/o potenziare le competenze di base• Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione• Sviluppare le capacità di problem-solving• Avviare all'uso delle ICT
------------------	--



- Potenziare abilità di studio e approfondimento attraverso la dimensione ludica, l'esperienza e la costruzione personale
- Esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva;
- Saper prendere appunti;
- Saper realizzare mappe concettuali;
- Sviluppare un approccio positivo all'errore, da non vedere come una sconfitta, ma come stimolo per riprogettare quello che si sta facendo
- Creare un clima sereno di solidarietà e di fiducia in sé stessi e negli altri
- Migliorare la comunicazione all'interno/esterno del gruppo e l'espressività
- Prevenire il disagio relazionale, attraverso interventi mirati e personalizzati
- Educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
- Rispettare regole e ruoli
- Stimolare creatività, capacità di ascolto, di osservazione
- Assumere iniziative personali

● **Percorso n° 2: DIGIT@L: competenze digitali per una cittadinanza attiva, per il miglioramento della didattica e per il successo formativo**

Si intendono promuovere le competenze digitali degli alunni e incrementare l'uso delle ICT tra i docenti favorendone un utilizzo efficace nella didattica, in tutti gli ambiti disciplinari e in tutti gli ordini di scuola, attraverso l'implementazione delle dotazioni tecnologiche nei plessi e nelle



aule.

Il percorso si svolgerà su molteplici piani: i contenuti e gli obiettivi di apprendimento, le metodologie didattiche e la formazione del personale, docente e non docente.

Il quadro teorico di riferimento sarà costituito dal DigiComp 2.2 per ciò che attiene alle competenze degli alunni e il DigiCompEdu per quelle dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la progettazione per competenze, per migliorare gli esiti degli alunni.

Progettare interventi finalizzati al recupero ed al potenziamento delle competenze di base quali azioni di contrasto alla dispersione ed alla povertà educativa (Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative

Sviluppare capacità personali, sociali, metodologiche e l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità, attraverso compiti di realtà ed altre azioni mirate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.



○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti più fragili cognitivamente e socialmente.

Potenziamento specifico dell'attività didattica per allievi DSA e BES

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare la comunicazione on-line per favorire la relazione scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: Nuovi ambienti di apprendimento per una didattica più efficace

Tempistica prevista per la 6/2025



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, DSGA, Funzione strumentale per la formazione dei docenti e la digitalizzazione e Animatore digitale. Attraverso il progetto "FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", la scuola sta partendo dall'innovazione degli arredi e delle dotazioni tecnologiche delle otto sezioni di scuola dell'infanzia per il perseguimento delle competenze digitali e per offrire nuovi stimoli allo sviluppo dei bambini. In particolare, la scuola intende trasformare gli ambienti didattico-educativi destinati al segmento della scuola dell'infanzia al fine di potenziare e arricchire gli spazi didattici, renderli versatili e favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. La nostra scuola crede nel ruolo strategico della scuola dell'infanzia per lo sviluppo del potenziale di ogni bambino, quale soggetto di diritti, in termini di competenze, di apprendimenti, di linguaggio, ecc., ma anche per facilitare l'accesso delle donne madri al mercato del lavoro. Inoltre, attraverso l'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" del PNRR, la scuola si prefigge l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento, con particolare attenzione alla scuola primaria e secondaria di primo grado, attraverso tecnologie e arredi innovativi. La



nostra scuola ha perseguito l'innovazione anche nelle metodologie di insegnamento e apprendimento delle "STEM", mediante l'acquisto di quindici robot, un microscopio, una fotocamera digitale, tre stampanti 3D e altre dotazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia didattica e all'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Sebbene non direttamente collegato al digitale, il progetto "FESR REACT EU Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", in corso di attuazione, rientra a pieno titolo nell'attività di miglioramento degli ambienti di apprendimento, in quanto consentirà di innovare la didattica, riqualificando gli spazi esterni e offrendo stimoli motivazionali agli alunni BES, a rischio di insuccesso scolastico. La formazione, soprattutto dei docenti, sarà supportata da PNSD, Ambito 3 Accompagnamento, Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica, nonché dalle linee di investimento del PNRR dedicate alla formazione.

Risultati attesi

Accelerare la transizione digitale della nostra scuola mediante iniziative dirette, tra l'altro, a trasformare le classi tradizionali in spazi di apprendimento connessi, tecnologici, inclusivi, flessibili e modulari.

La nuova organizzazione degli spazi e l'acquisizione di nuove tecnologie digitali daranno un impulso all'innovazione pedagogico-didattica, nella convinzione che le competenze digitali sono un nucleo pedagogico trasversale alle varie discipline, utile non solo per facilitare gli apprendimenti, ampliandoli, ma, soprattutto, favoriscono l'apprendimento attivo e collaborativo.

Il processo di innovazione degli ambienti sarà accompagnato dalla formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico, dirigente scolastico, docenti, personale



amministrativo, nella consapevolezza del fatto che la padronanza delle competenze digitali è la leva strategica della vera innovazione didattica, metodologica e organizzativa. La nostra scuola, infatti, intende sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

In concreto i risultati attesi saranno:

- Acquisire competenze adeguate nell'uso delle ICT;
- Sostenere lo sviluppo negli alunni di capacità di pensiero che contribuiscono all'apprendimento e alla comprensione;
- Inserire semplici elementi di robotica ed automazione nelle discipline scientifiche e tecnologiche;
- Promuovere lo sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- Aumentare l'interesse degli alunni verso le discipline scientifiche e tecnologiche e la matematica, anche in funzione di orientamento verso il successivo grado di istruzione;
- Riflettere sulla necessità di un uso consapevole di internet e dei nuovi media.

● **Percorso n° 3: CITTADINI RESPONSABILI**

Il percorso intende formare cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea. Si propone altresì di prevenire la devianza giovanile e di combattere la cultura dell'illegalità.

L'intero curriculum di Educazione civica, a partire dalla scuola dell'infanzia, è orientato a consolidare valori sociali positivi, costituzionalmente fondati, quali l'equità, la solidarietà, la giustizia e la pace.

Un aspetto qualificante di questo percorso sarà la lettura e l'analisi degli articoli della



Costituzione che maggiormente si collegano alle attività proposte e alle esperienze dei ragazzi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e sistematizzare la valutazione delle competenze sociali e civiche, attraverso apposite rubriche di valutazione

Progettare interventi finalizzati al recupero ed al potenziamento delle competenze di base quali azioni di contrasto alla dispersione ed alla povertà educativa (Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative

Sviluppare capacità personali, sociali, metodologiche e l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità, attraverso compiti di realtà ed altre azioni mirate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali, anche a sostegno degli alunni più fragili.



○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la motivazione allo studio e alla partecipazione alla vita della scuola negli studenti piu' fragili cognitivamente e socialmente.

Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita')

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola primaria

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Inserire nell'organigramma referenti alla legalità, all'educazione ambientale, alla salute, al contrasto al bullismo e cyberbullismo, ecc. per sviluppare azioni finalizzate a promuovere la convivenza democratica.

Aderire a reti di scuole ed a protocolli d'intesa con enti e associazioni per la promozione della legalità e per l'educazione alla convivenza civile.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare incontri di approfondimento circa la crescita affettiva, sociale e relazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, con il coinvolgimento dei genitori.

Incentivare la comunicazione on-line per favorire la relazione scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: Qui e ora impariamo ad essere Cittadini

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico, Docenti
Risultati attesi	Attraverso le giornate celebrative contro la violenza sulle donne, contro ogni discriminazione di genere, in memoria della Shoah, In ricordo delle Foibe, le feste della Liberazione e della Repubblica, nonché attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, quali "Sviluppo sostenibile - Agenda 2030", "Educazione alimentare", "SERR 2022", "La corsa contro la fame", "Incontro con l'autore", "Giornate Sciasciane", "Solidarietà e legalità con il Circolo Arci", "Incontri con le forze dell'ordine", si intende promuovere nei bambini e nei ragazzi lo



sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In particolare intendiamo raggiungere i seguenti risultati:

- Costruire il senso di legalità
- Sviluppare l'etica della responsabilità
- Promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione e di solidarietà
- Acquisire competenze relazionali e interculturali
- Individuare attraverso l'osservazione diretta i problemi e trovare la soluzione
- Approfondire le cause e le conseguenze della povertà nel mondo
- Promuovere atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco
- Educare all'ascolto, alla comunicazione, al confronto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola, negli ultimi anni (soprattutto da otto anni a questa parte), si è impegnata per innovare i processi didattici e amministrativi, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di efficacia nelle attività tradizionalmente svolte a servizio dell'utenza, ma anche di aggiungere nuovi servizi e nuove proposte didattiche che non possono essere svolte se non tramite la tecnologia. Per raggiungere queste finalità ha arricchito il suo patrimonio digitale e ha promosso la formazione del personale mirata alla digitalizzazione dei processi. Ciò è stato possibile grazie ai finanziamenti europei, ma anche ministeriali e regionali, che hanno permesso di migliorare la connettività, di dotare di schermi interattivi e di notebook/pc le aule, le segreterie ed i laboratori, di dare vita a nuovi laboratori per l'educazione alla sostenibilità ambientale. Tra i progetti in corso di realizzazione e/o di completamento, che hanno dato un notevole impulso all'innovazione didattica, metodologica e organizzativa, si possono citare, con una elencazione significativa, ma non esaustiva, i seguenti:

AVVISO	TITOLO	CODICE PROGETTO
FESR REACT EU Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici	13.1.1A-FESRPON-SI-2021-66
FERS DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica	13.1.2A-FESRPON-SI-2021-420



FESR REACT EU Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica	Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo	13.1.3A-FESRPON-SI-2022-187
FESR REACT EU Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia	Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia	13.1.5A-FESRPON-SI-2022-85
Avviso Ministero Istruzione (PNSD) per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM	STEM Spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.	Ministero Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (PNSD) prot.n. 0010812.13-05-2021

La scuola ha svolto attività basate su una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e competenze per sviluppare armonicamente la persona dello studente e le sue relazioni, per favorire l'inclusione sociale di tutti e di ciascuno e per raggiungere più agevolmente il successo formativo.

Sono stati attivati percorsi di formazione volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono aumentati in seguito alla pandemia;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente;
- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Il processo di innovazione è ancora in fieri e non è più arrestabile, anche a causa della rapida obsolescenza tecnologica delle dotazioni in uso.

In particolare con il "FESRPON - Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" la scuola ha trasformato gli ambienti didattico-educativi destinati al segmento della scuola dell'infanzia al fine di



potenziare e arricchire gli spazi didattici, renderli versatili e favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

La nostra scuola crede nel ruolo strategico della scuola dell'infanzia per lo sviluppo del potenziale di ogni bambino, quale soggetto di diritti, in termini di competenze, di apprendimenti, di linguaggio, ecc., ma anche per facilitare l'accesso delle donne madri al mercato del lavoro.

Occorre, tuttavia, investire per la riqualificazione delle strutture edilizie esistenti, per il superamento delle barriere, per valorizzare questo segmento scolastico tanto importante per il futuro successo formativo dei bambini.

L'attenzione della nostra scuola all'innovazione si è manifestata anche con il citato "FESR PON - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" che ha perseguito l'obiettivo di dotare soprattutto le classi che erano ancora sprovviste di lavagne digitali, di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nonché di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola. Sono state, così, sostituite alcune LIM non più funzionanti, ma l'obsolescenza tecnica e quella tecnologica impongono di progettare nuovi interventi per l'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Siamo consapevoli che occorre migliorare l'utilizzo della tecnologia digitale per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso approcci pedagogici mirati a rendere gli studenti attivi nel processo di apprendimento e sviluppare competenze e capacità digitali pertinenti ai fini della trasformazione digitale (come specificato nel capitolo dedicato alla didattica digitale integrata).

I nostri insegnanti usano le tecnologie digitali per adattare la loro pratica di insegnamento alle necessità degli studenti e renderla più consona ai linguaggi e alle pratiche dei ragazzi, tutti nativi digitali.

Le tecnologie digitali supportano la sperimentazione di nuovi modi di insegnare e di amministrare ma necessitano di ulteriore formazione del personale, nel quale la scuola intende impegnarsi.

La nostra scuola ha perseguito l'innovazione anche nelle metodologie di insegnamento e apprendimento delle "STEM", mediante l'acquisto di quindici robot, un microscopio, una fotocamera digitale, tre stampanti 3D e altre dotazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia didattica e



all'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. In tal modo ci si propone di aumentare l'interesse degli alunni verso le discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche, anche in funzione di orientamento verso il successivo segmento di istruzione.

L'innovazione non riguarda solo l'integrazione del digitale nella didattica, ma anche la transizione ecologica, che la scuola intende perseguire anche attraverso il progetto FESR REACT EU - "Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" che sta permettendo di realizzare giardini e orti didattici, attraverso letti e cassoni per aiuole e relativi accessori, con l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico. Pensiamo che un simile laboratorio permetterà di attuare pratiche didattiche attive ed inclusive ed educare allo sviluppo sostenibile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per una transizione verso nuove forme e modalità di apprendimento nell'era digitale, è essenziale per la nostra scuola modernizzare e innovare le pratiche di insegnamento e apprendimento. Le tecnologie digitali, in quanto facilitatori di esperienze di apprendimento efficaci, sia all'interno del sistema educativo che nell'ambiente circostante, hanno un elevato potenziale che può essere sfruttato al meglio se il personale è non solo addestrato, ma soprattutto formato non tanto all'uso di uno strumento ma all'acquisizione di un nuovo paradigma culturale e metodologico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le tecnologie digitali possono essere utilizzate per promuovere un approccio più integrato alla valutazione. Gli studenti, in modo graduale e progressivo potranno divenire sempre più



protagonisti della loro valutazione per essere informati in modo tempestivo, sui risultati di apprendimento. Mediante apposita formazione intendiamo superare una visione limitata e tradizionale della valutazione e spostarci progressivamente verso pratiche valutative più moderne e trasparenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola, come ha fatto negli ultimi anni (soprattutto da otto anni a questa parte), continuerà a progettare e realizzare forme di innovazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, al fine di modernizzare le pratiche didattiche, migliorare gli esiti scolastici e progettare un'offerta formativa più inclusiva. A tal fine occorrerà implementare le attrezzature e i servizi digitali che costituiscono gli elementi essenziali per portare avanti le strategie innovative, senza trascurare l'affidabilità e la sicurezza. Gli ambienti di apprendimento dovranno essere versatili e flessibili, in modo da accogliere diverse attività formative ed aprirsi alle nuove realtà virtuali e aumentate.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA "NOSTRA" SCUOLA FUTURA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Si intende completare la realizzazione di ambienti innovativi, già avviato con il finanziamento "Digital Board", inserendo monitor digitali in tutte le aule che ne sono sprovviste, per una didattica interattiva e creazione di aule tematiche. Il design degli ambienti sarà caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, software didattici, dispositivi digitali). Al fine di raggiungere tali obiettivi saranno creati degli ambienti didattici innovativi basati su un sistema di aule fisse per l'intera durata dell'anno scolastico e alcuni ambienti ibridi di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi. Questi ambienti avranno la finalità di permettere durante le lezioni di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale), privilegiare l'uso del pc nelle attività di problem solving, nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

forma del cooperative learning, permettere l'esplorazione virtuale del patrimonio storico e culturale e la realizzazione di opere digitali, attuare il modello di Elaborazione Logico Sperimentale integrando lo strumento digitale nelle attività di registrazione ed elaborazione del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: DIGITAL STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM "spot" dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all’interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/02/2022

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'istruzione e la ricerca costituiscono la quarta delle sei missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'investimento 3.2, denominato "Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori", ha l'obiettivo di rigenerare la scuola partendo dagli spazi di apprendimento. Il PNRR persegue, infatti, lo scopo di accelerare la transizione digitale del sistema scolastico italiano mediante iniziative dirette, tra l'altro, a trasformare le classi tradizionali in connected learning environments e a digitalizzare le amministrazioni scolastiche.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" intende cogliere questa opportunità di rigenerazione della scuola come momento di sintesi tra l'organizzazione degli spazi, le tecnologie digitali e l'innovazione pedagogico-didattica, nella convinzione che le competenze digitali sono un nucleo pedagogico trasversale alle varie discipline, utile non solo per facilitare gli apprendimenti, ampliandoli, ma, soprattutto, per l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile. Gli investimenti del Piano potranno essere utili per contrastare una certa povertà economica del contesto e per colmare divari di ordine sociale.

L'ambiente di apprendimento, come hanno affermato numerosi pedagogisti, non è mai "neutro", bensì riflette le scelte pedagogiche di fondo del sistema educativo: così le aule tradizionali, con i banchi in fila di fronte alla cattedra, erano funzionali rispetto ad un modello didattico trasmissivo, mentre appaiono oggi poco idonee a porre lo studente al centro del processo di insegnamento-apprendimento e ad attuare pratiche didattiche attive. La nostra scuola ha avviato un processo di innovazione degli ambienti di apprendimento, caratterizzato da una maggiore disponibilità di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strumenti tecnologici e da una maggiore connettività. Le risorse del PNRR verranno, pertanto utilizzate per completare e integrare i processi attivati con i già cospicui investimenti, quali, i fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di realizzazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. Gli interventi finanziati con i fondi del PNRR (Istruzione "Scuola 4.0") sono quindi complementari con le azioni già finanziate e in corso di realizzazione per il potenziamento della connettività e del cablaggio interno, consentendo a tutti gli ambienti di apprendimento che saranno realizzati (almeno metà di quelli disponibili) di poter fruire della massima accessibilità alla rete e di disporre di dispositivi tecnologici avanzati. L'integrazione delle risorse verso l'obiettivo dell'innovazione dei processi didattici e amministrativi ha già dato un forte impulso all'aggiornamento delle prassi scolastiche, ma necessita di ulteriori risorse, quali quelle del PNRR, per trasformare gli ambienti di cui dispone la scuola in spazi educativi per l'apprendimento. "Le Next Generation Classrooms (titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0") favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)" (Piano Scuola 4.0).

Inoltre la scuola promuoverà la formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico, dirigente scolastico, docenti, personale amministrativo, nella consapevolezza del fatto che la padronanza delle competenze digitali è la leva strategica della vera innovazione didattica, metodologica e organizzativa. La nostra scuola, infatti, intende sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

L'I.C. "Leonardo Sciascia" da oltre sette anni, dopo alcuni "timidi" interventi iniziali, ha dato un notevole impulso alla digitalizzazione, attraverso la creazione di laboratori e attraverso la dotazione delle aule didattiche e degli ambienti comuni di notebook, LIM e, più di recente, di touch screen, tuttavia intende fare un ulteriore passo avanti con la creazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Come afferma l'esperto di politiche scolastiche, Gian Carlo Sacchi (in "PNRR per l'istruzione, il Piano Scuola 4.0", Tuttoscuola, settembre 2022, 624, pag. 20) "Potrebbe essere il vero salto di qualità che dà significato e motiva all'uso del digitale, che non è semplicemente un complemento strumentale all'insegnamento, ma va ad incidere in profondità su di esso per adattarlo ad una società in cui l'esperienza tecnologica è una parte importante della vita



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dei giovani e delle loro occupazioni e diventa un utile mediatore per lo sviluppo della conoscenza, fino ad influenzare i rapporti tra pedagogia e architettura in una finora inedita capacità di costruzione di edifici che facilitano lo scambio tra ambienti reali e virtuali.”

La realtà virtuale e quella aumentata potranno essere campi di interesse per la formazione dei docenti e per l’inserimento futuro di nuove esperienze nel curriculum d’istituto. Le tecnologie potranno offrire stimoli alla creatività, al pensiero computazionale, con un effetto positivo sulle competenze cognitive e metacognitive, sull’imparare ad imparare, sul senso critico e sulle cosiddette soft skills, quali empatia, autoregolazione, collaborazione e responsabilità.

I nuovi ambienti di apprendimento dovranno avere un design che sia caratterizzato da inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno, in modo che ogni aula diventi “ un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative”.

Le forniture, similmente a quelle in corso di acquisizione per realizzare ambienti innovativi per la scuola dell’infanzia, riguarderanno arredi modulari e flessibili per essere funzionali a diverse attività ed esperienze didattico-educative, dispositivi digitali avanzati per il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, e per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive. Si legge in Piano Scuola 4.0: “Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere oggi progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. L’utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l’eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi “spazi” di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l’apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife (che, secondo la definizione del vocabolario Treccani, è la dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva)”

La nostra scuola è consapevole, altresì, che la trasformazione digitale dei processi didattici ed educativi, richiede un contestuale impulso finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi, con particolare attenzione alle comunicazioni con il personale, con le famiglie e la comunità locale, nonché alla gestione documentale.

Si tratta di continuare i processi già attivati con il potenziamento delle attrezzature digitali per le



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

segreterie scolastiche (“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”), cogliendo le opportunità del PNRR dedicate alla digitalizzazione dell’attività amministrativa delle scuole e delle pubbliche amministrazioni in generale, anche allo scopo di rendere servizi di qualità, efficaci ed efficienti, al cittadino.

Il dirigente scolastico dovrà costantemente motivare al cambiamento sia i docenti, in modo da organizzare il loro insegnamento in modo innovativo, sia il versante amministrativo, guidando il processo di trasformazione e attivando risorse interne di supporto e di accompagnamento.

La progettazione, pertanto, riguarderà almeno quattro aspetti fondamentali:

- il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- il miglioramento della digitalizzazione dei processi amministrativi e delle comunicazioni istituzionali interne ed esterne.

Per la realizzazione di tale attività progettuale, la scuola, inoltre, si propone di rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l’attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

La cooperazione con altre scuole e organismi la costituzione di reti di scuole innovative o altre forme di collaborazione istituzionale per favorire l’allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Com'è caratteristico di ogni istituto comprensivo, l'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Racalmuto, ha un'offerta formativa articolata nei tre ordini di scuola.

Il Curricolo della nostra scuola costituisce un percorso formativo organico e completo, che mira a sostenere lo sviluppo cognitivo e psicologico dell'alunno il quale, attraverso l'offerta didattica/educativa di ciascun ordine scolastico, costruisce progressivamente la propria identità personale e sociale. Il curricolo d'Istituto è coerente con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 e con l'attualizzazione denominata "Nuovi scenari" del 2018 e mira all'essenzialità dei saperi e alla personalizzazione dei percorsi di studio, nel rispetto del pluralismo culturale e delle diversità personali.

La progettazione del curricolo è frutto del lavoro condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto hanno operato per redigere un percorso unitario finalizzato al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza. Elementi qualificanti del curricolo saranno la collegialità, la trasversalità, il riconoscimento del valore dell'esperienza del bambino e del ragazzo come punto di partenza per procedere, successivamente a progressive astrazioni e concettualizzazioni, la partecipazione attiva dello studente al processo di apprendimento, la valorizzazione delle soft skills e l'orientamento costante verso le competenze.

In dettaglio sono attivate: sezioni a Tempo Ordinario, 40 ore settimanali (con sistema di servizio mensa gestito da una ditta esterna con la partecipazione economica del Comune tramite voucher alle famiglie) e sezioni a Tempo ridotto (25 ore) per la scuola dell'Infanzia; il modello orario a 27 ore per le classi dalla prima alla quarta e a 29 ore per le classi quinte della scuola Primaria; il Tempo Normale (30 ore) per la scuola Secondaria di I Grado, cui si aggiungono le attuali due ore di strumento musicale (che diventeranno tre a partire dal prossimo anno con i nuovi percorsi ad indirizzo musicale).

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "PADRE GIUSEPPE ELIA LAURICELLA" - TEMPO ORDINARIO 40 ore settimanali

PLESSO "ROSA AGAZZI" - TEMPO RIDOTTO 25 ore settimanali

I 5 campi di esperienza



1. *IL SÉ E L'ALTRO*
2. *IL CORPO E IL MOVIMENTO*
3. *IMMAGINI, SUONI, COLORI*
4. *I DISCORSI E LE PAROLE*
5. *LA CONOSCENZA DEL MONDO*

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "GENERALE MACALUSO" - 27 ore settimanali - (29 ore settimanali classi IV e V)

PLESSO "MARCO ANTONIO ALAIMO" - 27 ore settimanali - (29 ore settimanali classi IV e V)

Classi I-II	Classi III - IV - V
<i>Italiano - ore 8</i>	<i>Italiano - ore 7</i>
<i>Matematica - ore 7</i>	<i>Matematica - ore 6</i>
<i>Storia, cittadinanza e costituzione - ore 3</i>	<i>Storia, cittadinanza e costituzione - ore 3</i>
<i>Scienze - ore 1</i>	<i>Scienze - ore 1</i>
<i>Geografia - ore 1</i>	<i>Geografia - ore 1</i>
<i>Inglese - ore 1</i>	<i>Inglese - ore 3</i>
<i>Tecnologia - ore 1</i>	<i>Tecnologia - ore 1</i>
<i>Educazione fisica - ore 1</i>	<i>Educazione fisica - ore 1 (ore 2 solo classi IV e V)</i>
<i>Arte e immagine - ore 1</i>	<i>Arte e immagine - ore 1</i>
<i>Musica - ore 1</i>	<i>Musica - ore 1</i>
<i>Religione - ore 2</i>	<i>Religione - ore 2</i>
<i>Educazione civica - 33 ore annue</i>	<i>Potenziamento competenze di base (ore 1 solo classi V)</i>



Educazione civica - 33 ore annue

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PLESSO "PIETRO D'ASARO" - 30 ore settimanali

Italiano - ore 6

Storia e cittadinanza - ore 2

Geografia - ore 2

Matematica e Scienze - ore 6

Tecnologia - ore 2

Inglese - ore 3

Francese - ore 2

Arte e immagine - ore 2

Scienze motoria e sportive - ore 2

Musica - ore 2

Religione cattolica - ore 1

Strumento musicale - 2 ore settimanali pomeridiane (3 ore settimanali pomeridiane a partire dalle classi prime dei nuovi percorsi ad indirizzo musicale attivate nell'A.S. 2023/2024, fino alla graduale estinzione degli attuali corsi, operanti ai sensi del D.M. 201/1999)

Educazione civica - 33 ore annue



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE GIUSEPPE ELIA LAURICELLA	AGAA85101N
ROSA AGAZZI	AGAA85102P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENERALE MACALUSO	AGEE85101V
MARCO ANTONIO ALAIMO	AGEE85102X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIETRO D'ASARO	AGMM85101T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PADRE GIUSEPPE ELIA LAURICELLA
AGAA85101N**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSA AGAZZI AGAA85102P

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GENERALE MACALUSO AGEE85101V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 20 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MARCO ANTONIO ALAIMO AGEE85102X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PIETRO D'ASARO AGMM85101T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annue in tutti gli ordini di scuola



Curricolo di Istituto

IC - LEONARDO SCIASCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di scuola. Il curriculum dell'I.C. "Leonardo Sciascia", quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del curriculum si è tenuto conto degli obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in obiettivi di apprendimento specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale. Il curriculum è pubblicato nel sito della scuola.

Il curriculum d'Istituto si arricchisce e si qualifica con i percorsi ad indirizzo musicale che offrono agli iscritti la scelta tra quattro strumenti: chitarra, clarinetto, pianoforte, violino.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE I.C. Sciascia Racalmuto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla legalità

Conoscere il principio di legalità nelle sue principali esplicitazioni e la lotta alla criminalità organizzata (le mafie) attraverso la conoscenza delle principali personalità che si sono impegnate in questa lotta fino al sacrificio di sé (Falcone, Borsellino, Livatino, uomini delle scorte, Impastato, ecc.). Tale conoscenza è finalizzata a formare cittadini attivi, che assumano atteggiamenti positivi e consapevoli, nel rispetto della legge e dei diritti di tutti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla salute e a sani stili di vita

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Agenda 2030: sconfiggere la fame; promuovere salute e benessere; acquisire il concetto di alimentazione responsabile.

Raggiungere la consapevolezza di quali siano gli stili di vita corretti, al fine di promuovere il benessere psicofisico e prevenire abusi e dipendenze.



Conoscere i pericoli legati all'alimentazione scorretta.

Diventare persone attente alla propria alimentazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: lo cittadino italiano**

Comprendere il concetto di Stato, Regione e Comune e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Conoscere i fondamenti storici e culturali della Repubblica Italiana, i simboli, la Costituzione, i principi fondamentali e l'ordinamento della Repubblica.

Conoscere i principali diritti e doveri, a partire dall'educazione stradale.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: lo cittadino europeo e del mondo**

Conoscere le radici storiche e culturali dell'Unione europea e le sue principali istituzioni. Comprendere le opportunità che la dimensione europea può offrire a ciascun ragazzo nella sua formazione, negli scambi e nel lavoro.

Conoscere i principali organismi internazionali che promuovono la pace e i diritti umani.

Educare alla cittadinanza "glocale".



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Obiettivo “uomo”**

Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Sviluppare, pertanto, il senso dell'identità e dell'alterità. Rispettare la dignità di tutti e di ciascuno. Prevenire fenomeni di bullismo, cyber bullismo ed emarginazione. Interiorizzare i valori della tolleranza e della solidarietà. Promuovere buone relazioni con i pari e con gli adulti, comprendendo e rispettando punti di vista e ruoli sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadini digitali**

I diritti democratici possono essere pienamente esercitati soltanto se si padroneggiano le competenze di base e di cittadinanza, tra le quali si pone anche la competenza digitale che si articola nei seguenti aspetti:

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sapere distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sapere applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



Essere consapevole dei rischi della rete e dei sistemi per riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale e sviluppo sostenibile**

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Sapere riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Agenda 2030 : sconfiggere la fame; promuovere salute e benessere; istruzione di qualità; città e comunità sostenibili; sfruttare le risorse in modo responsabile, prevenire l'inquinamento ambientale e i cambiamenti climatici.

Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.

Riflettere sui comportamenti corretti verso l'ambiente, individuali e di gruppo (gestione dei rifiuti, riuso e riciclo).

Condividere principi e regole relativi alla tutela dell'ambiente.

Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti del paesaggio che ci circonda.



· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Io siciliano, io racalmutese**

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni storici, monumentali e ambientali del proprio territorio regionale e locale.

Conoscere la lingua ed i dialetti come elementi identitari della cultura di un popolo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ □ **Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità**

Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).

Adottare strategie per migliorare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza per saperli gestire.

Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ □ La Repubblica Italiana e la nascita della Costituzione

Conoscere:

La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Il concetto di stato, nazione, popolo ed etnia.

I principi fondamentali della Costituzione.

Appartenenza nazionale, europea, mondiale .



L'ordinamento della Repubblica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Tutela della salute e dell'ambiente**

La tutela della salute, un bene da difendere.

Condividere principi e regole relative alla tutela dell'ambiente.

Assumere la responsabilità, nell'ambito sociale, di iniziative di diversa tipologia dirette a prevenire inquinamento e degrado.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Competenze digitali**

Conosce le ICT e le usa per lo studio e per la comunicazione, oltre che per il gioco

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Conosce le regole per una navigazione sicura e le regole della privacy



Conosce il valore dell'identità digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Mai più mafia**

Conoscenza delle biografie essenziali degli uomini che hanno combattuto la Mafia.

Conoscenza delle caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e delle strategie



attuare dagli Stati per il loro contrasto.

Partecipazione ad incontri con personalità significative nella lotta alla criminalità (magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, scrittori, ecc.) e ad eventi celebrativi.

Lettura di opere letterarie sul tema (a partire da quelle sciasciane).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





Io e gli altri: diritti umani

Conoscere i più importanti diritti umani, a partire da quelli dell'infanzia.

Prevenire fenomeni di bullismo, cyber bullismo ed emarginazione.

Interiorizzare i valori della tolleranza e della solidarietà.

Promuovere buone relazioni con i pari e con gli adulti, comprendendo e rispettando punti di vista e ruoli sociali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progetto



I bambini svilupperanno competenze specifiche quali:

Comprendere chi è fonte di autorità e responsabilità.

Seguire regole di comportamento.

Scoprire e manifestare il senso della propria identità e appartenenza

Riconoscere le figure autorevoli in ogni specifico contesto

Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di “regola, legge, Costituzione” il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.

Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.

Accettare e, gradualmente, rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni

Partecipare attivamente alle attività e ai giochi

Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Progetto Accoglienza “Un mondo di amici ed emozioni”**

Il progetto si propone di superare le difficoltà creando un clima disteso e utilizzando come canale comunicativo l'esperienza preferita dai bambini quale il gioco. Attraverso le attività proposte si mira a stabilire le prime relazioni, a sperimentare le prime condivisioni, a soddisfare l'esigenza di comunicare di ognuno e ad acquisire la prima consapevolezza del sé.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Progetto “Miniolimpiadi”**

Compito delle insegnanti sarà quello di aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed "utilizzare" il proprio corpo per raggiungere una crescita completa e positiva che mira a "star



bene" con se stessi e con gli altri. Saranno utilizzati giochi psicomotori con materiale finalizzato e non, percorsi strutturati, studio del movimento, giochi simbolici, giochi cooperativi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, Allegato A, nella parte che riguarda la scuola dell'Infanzia si legge:

“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza



della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
6. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro



dell'umanità.

7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

8 . Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

10 . Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

12. Acquisire minime competenze digitali

13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

1°NUCLEO TEMATICO : **COSTITUZIONE LEGALITA' SOLIDARIETA'**

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità.
- Sa seguire norme dicomportamento.
- Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza Riconoscere le figure autorevoli in ogni specifico contesto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere le figure autorevoli in ogni specifico contesto
- Accettare e, gradualmente, rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni
- Partecipare attivamente alle attività e ai giochi
- Ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro



ATTIVITA'

- Momento dell'appello e del saluto al mattino
- Come si saluta quando si arriva e quando si va via
- Conversazioni guidate nelle quali si vi sia il rispetto dei turni di parola e ascolto delle opinioni altrui
- Giochi che favoriscono la condivisione
- Gestione del conflitto
- "Siamo fratelli in tutto il mondo, al di là di ogni differenza"
- Condivisione dei giochi e dei materiali
- Avere rispetto e cura del materiale scolastico
- Conoscere le parole gentili "Scusa, grazie, per favore"
- Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.
- Conoscere e rispettare le regole del vivere comune.
- Dal percorso di Educazione Civica "Parole Ostili" <https://paroleostili.it/> attività sul Modulo costituzione, che accompagnerà alla scoperta del concetto di diritto e dovere.

2°NUCLEO TEMATICO : **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Il bambino esplora gli ambienti circostanti ed attua forme di rispetto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire la conoscenza dell'ambiente in cui si vive
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente prendendosi cura della natura
- Sapersi muovere e riconoscere gli spazi interni ed esterni all'ambiente scolastico
- Acquisire conoscenza dei "tesori" del proprio territorio



- Sviluppare la propria identità come cittadini
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità

ATTIVITA'

- Esplorazione di realtà scolastiche diverse dalla propria
- Mantenere comportamenti adeguati ai contesti
- Prime regole del codice della strada
- Conoscere ed utilizzare i servizi del territorio con le uscite didattiche
- Dal percorso di Educazione Civica "Parole Ostili" <https://paroleostili.it/> Modulo sostenibilità, che introdurrà al concetto di sviluppo sostenibile.

3°NUCLEO TEMATICO : **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Padroneggiare prime abilità di tipo logico
- Interiorizzare le coordinate spazio temporali
- Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint)
- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o tablet e le loro funzioni: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.

ATTIVITA'

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico
- Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di coding
- Dal percorso di Educazione Civica "ParoleOstili" <https://paroleostili.it/> 10 sezioni, una



per ogni principio del Manifesto, che tramite attività e giochi avvicineranno bambine e bambini ai primi contenuti di cittadinanza digitale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE E L'ALTRO

Bambini di 3 anni/4 anni

- Apprendere buone abitudini.
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.

Bambini di 5 anni

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato.
- Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale.



- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE

Bambini di 3 anni/4 anni

- Acquisire nuovi vocaboli.
- Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.
- Memorizzare canti e poesie.
- Verbalizzare sulle informazioni date.
- Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.
- Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati.
- Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo.
- Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
- Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.

Bambini di 5 anni

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.



- Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Bambini di 3 anni/4 anni

- Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale).
- Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
- Riconosce la simbologia stradale di base.
- Conosce gli emoticon ed il loro significato.
- Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

Bambini di 5 anni

- Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.
- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.
- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
- Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi



tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Bambini di 3 anni/4 anni

- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conversare in circle time.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Conoscere il proprio corpo.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato in base a suoni o ritmi.
- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.
- Percepire i concetti di "salute e benessere"

Bambini di 5 anni

- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada.
- Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo

LA CONOSCENZA DEL MONDO



Bambini di 3 anni/4 anni

- Osservare per imparare.
- Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità.
- Ordinare e raggruppare.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
- Registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.
- Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune).
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.

Bambini di 5 anni

- Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.
- Orientarsi nel tempo.
- Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche.
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

METODOLOGIA



La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali
- La valorizzazione della vita di relazione
- La valorizzazione del gioco
- La progettazione aperta e flessibile
- La ricerca/azione e l'esplorazione
- Il dialogo continuo
- La mediazione didattica
- L'utilizzo del problem solving
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola
- I rapporti con il territorio



- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti
- L'osservazione sistematica dei bambini
- La documentazione del loro lavoro
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale

VALUTAZIONE

La valutazione di ciascun alunno verrà effettuata tenendo conto di:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità nei vari Campi di Esperienza
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati
- Osservazione durante le attività
- Momenti di dialogo
- Schede strutturate
- Griglie

Si farà riferimento ad indicatori qualitativi delle competenze rilevate in tre livelli principali:

A Piena Competenza

B Buona competenza

C Essenziale Competenza



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le attività favoriranno le PRIORITA' e i TRAGUARDI che l'Istituto si è assegnato e faranno riferimento al quadro delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE per l'apprendimento permanente.

PRIORITA': Migliorare le competenze Digitali

TRAGUARDI: Acquisire gli elementi essenziali di cittadinanza digitale

PRIORITA': Rafforzare le competenze sociali e civiche

TRAGUARDI: Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle



Il punto di partenza sono i bisogni e gli interessi dei bambini, che vanno rilevati e riconosciuti attraverso un'attenta e sistematica osservazione, sulla base della quale, poi, si effettuerà la scelta di quegli obiettivi formativi preminenti, traguardi importanti e significativi per la crescita individuale.

L'insieme di uno o più obiettivi formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarle in competenze dei bambini, nonché delle modalità di verifica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite andrà a costituire:

L'UNITÀ DI APPRENDIMENTO (Bimestrale) non definita rigidamente prima dell'avvio dell'esperienza, ma considerata una pista guidata che viene arricchita e perfezionata in itinere.

I bambini potranno mostrare, attraverso il loro fare e le conoscenze che esibiscono, di avere raggiunto obiettivi che magari non sono stati menzionati all'interno dell'Unità organizzata inizialmente dall'insegnante e che, quindi, andranno aggiunti.

L'Unità è in continua evoluzione e si plasma nel tempo con il supporto dei bambini, così accanto agli obiettivi formativi l'insegnante collocherà, all'interno di essa, le attività che riterrà opportuno proporre ai bambini per il conseguimento degli obiettivi.

Anche in questo caso l'attenzione che l'insegnante porrà agli interessi espressi dai bambini potrà orientare nuove attività non previste inizialmente, che andranno quindi ad aggiungersi alle precedenti.

L'iter "Educativo-Didattico" terrà conto e partirà dal "bagaglio" personale che ogni bambino porta con sé nel momento in cui inizia a frequentare la scuola, e sarà il punto di partenza di un "Progetto Formativo" che presenta:

- Una gamma di situazioni che si svolgono per itinerari a breve, medio o lungo termine, per consentire ad ogni bambino di ritrovarvi tempi e ritmi personali;
- Spazi, materiali e strumenti che hanno lo scopo di suggerire attività anche autonome e di favorire un clima di relazioni positive tra i bambini;
- Contenuti individuati che fanno riferimento al vissuto quotidiano dei bambini, al mondo fisico, naturale, sociale e al loro mondo interiore e fantastico;



- Linguaggi scelti che cominciano a distinguersi per la loro specifica natura (parole, numeri, suoni, ricerca grafica e pittorica, movimento) e di volta in volta privilegiati perché modi diversi di interpretare gli aspetti della realtà.
- Metodi e tecniche adeguati all'età e alle caratteristiche dei bambini e dei vari progetti che verranno svolti, tali da essere l'elemento centrale che interseca l'organizzazione delle esperienze, la scelta dei materiali e la definizione dei traguardi formativi.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA I.C. SCIASCIA ptof in pdf.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno della nostra offerta formativa prevale la necessità di costruire un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia della comunità, attraverso un clima di dialogo e di sereno confronto, manifestando disponibilità all'ascolto, promuovendo situazioni basate sul gioco come contesto capace di veicolare apprendimenti e come approccio metodologico.

Un curricolo, quindi, che non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche da realizzare nella sezione, negli spazi esterni, negli ambienti comuni, ma "si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le - routine- svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come - base sicura- per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Tenendo presente che il bambino va posto al centro del processo formativo con i suoi bisogni, gli insegnanti cureranno l'organizzazione complessiva della scuola per progettare nuovi spazi coerenti con il nuovo sistema curricolare, riadattandoli nelle sezioni e nei saloni in modo che questi insieme ai tempi possano diventare "elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo".

Tutti i **Progetti curricolari** arricchiscono e potenziano la Programmazione didattico-educativa, PROGETTI che non apparterranno a un campo di esperienza specifico, ma li attraverseranno interagendo fra di loro.



La scuola come un luogo per incontrarsi, un luogo per riconoscersi, un luogo per comunicare, un luogo per scoprire, un luogo per crescere ed imparare.

Tutto finalizzato a garantire un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un approccio ai sistemi simbolico-culturali dei nostri tempi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
- COMPETENZA DIGITALE
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

CURRICOLO DEI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I Corsi ad Indirizzo Musicale sono stati condotti ad ordinamento con il D.M. n. 201 del 1999 e nuovamente disciplinato con il Decreto Interministeriale del 1°luglio 2022, n. 176. L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero sin dal 1999 è stato quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio dello strumento musicale.

Molti studi ribadiscono, sempre più, il forte stimolo fornito dalla pratica musicale che mette in gioco contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive e affettivo - relazionali.

Il nostro Istituto, già da oltre un ventennio, ha istituito un corso musicale al quale dedica energie e attenzione al fine di garantirne la qualità ed il giusto funzionamento, uniformandosi man mano ai vari interventi Ministeriali che nel corso del tempo hanno dettato le linee guida per la diffusione dei corsi fino a giungere finalmente, dopo parecchi



anni di incertezze, ad un nuovo Decreto, il n. 176 del 1° Luglio 2022.

Il nostro percorso ad indirizzo musicale prevede l'insegnamento di quattro strumenti musicali, appartenenti a famiglie diverse, al fine di offrire agli alunni la possibilità di avere una varietà corrispondente a una diversa specialità strumentale: il Violino per la famiglia degli strumenti ad arco, il Clarinetto appartenente alla famiglia degli strumenti a fiato, il Pianoforte come strumento a tastiera e la Chitarra come strumento a corde.

Ciò è stato anche suggerito dallo stesso territorio racalmutese che nella sua storia ha dato grande importanza alla cultura musicale, dando i natali a nomi illustri come i tenori Puma e Infantino e il violoncellista Valentino Scimé che per anni è stato primo violoncello al Teatro Massimo di Palermo. Grande importanza ha avuto la banda del paese che è stata per anni la principale realtà, quasi la sola, dove poter fare musica. Tuttavia è nata l'esigenza di dare una nuova alternativa ai giovani sin dalle scuole medie con la possibilità di studiare strumenti diversi da quelli a fiato o percussione suonati in banda. Lo studio dello strumento musicale nella scuola media ha avuto un ruolo fondamentale per contrastare la dispersione scolastica ed il disimpegno giovanile, ed è stato, altresì, un incentivo per favorire l'inclusione e per la crescita degli alunni in situazione di svantaggio, secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.l. 176/2022, permettendo loro di intraprendere lo studio di strumenti a corde come la chitarra, ad arco come il violino e a tastiera come il pianoforte, aggiungendo anche uno strumento a fiato, ossia il clarinetto.

Corsi e orari

Il percorso ad indirizzo musicale della scuola media, elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, è integrato al piano Triennale dell'Offerta formativa della nostra istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di Istituto e con le indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012. Il nuovo percorso musicale concorre all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, attraverso l'integrazione delle plurime dimensioni della materia, con particolare riguardo agli aspetti tecnico-pratici dello studio di uno strumento, nonché a quelli teorici, storici e culturali proposti dalla disciplina Musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla



determinazione della validità dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e agli Esami di Stato.

Gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale costituiranno un gruppo per ciascun anno di corso suddiviso in quattro sottogruppi, uno per ogni strumento.

L'organico dell'autonomia dell'istituto comprensivo "Leonardo Sciascia" dispone di quattro docenti di strumento musicale (Chitarra, Clarinetto, Pianoforte e Violino) che svolgono 6 ore settimanali per ogni sottogruppo corrispondente a ciascun anno di corso, durante le quali i docenti svolgeranno:

- Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva
- Teoria e lettura della musica
- Musica d'insieme

Le attività previste dai nuovi percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo a quello definito per le altre discipline curriculari, e corrisponde a 3 ore settimanali (99 annuali) per ogni alunno, organizzate anche su base plurisettimanale o con unità di apprendimento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività del percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano utilizzando eventualmente anche un orario flessibile, in corrispondenza di eventi (concorsi, manifestazioni, ecc.) che necessitano di una frequenza maggiormente intensiva in determinati periodi.

Grande rilevanza viene data alla musica di insieme, con la costituzione di un'orchestra, che nel corso degli anni si è distinta in numerosi concorsi di esecuzione musicale nazionale. Tali attività hanno spesso richiesto l'acquisto di materiale musicale per permettere ai ragazzi di essere competitivi a livello Nazionale (Roma, Lanciano, Bari, Reggio Calabria, Palermo, Caltanissetta e molti altri) e in molti casi anche con l'utilizzo di strumenti personali degli insegnanti. È da sottolineare che, anche nell'ultimo triennio caratterizzato dalla pandemia, i nostri alunni hanno partecipato a vari concorsi, come nel caso degli alunni della classe di pianoforte, i quali si sono classificati ai primi posti del concorso Città di Palermo.

Molti sono i ragazzi che, ricevuta la formazione musicale iniziale nei corsi ad indirizzo



musicale del nostro Istituto, continuano a svolgere la loro attività di musicisti anche in maniera professionale, come nel caso della nostra alunna Rosa Maria Macaluso, ormai pianista concertista in tutto il mondo.

È anche prevista la collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. n. 8 del 2011 e in funzione anche di orientamento per il futuro inserimento degli alunni in uscita dalla scuola primaria nel percorso ad Indirizzo Musicale.

Da evidenziare inoltre l'organizzazione da parte della nostra scuola del Concorso Musicale "Rahal città del sale e della musica" in collaborazione con l'ITALKALI S.P.A. sede di Racalmuto, manifestazione ormai giunta alla IX edizione. L'ultimo concorso "Rahal", svoltosi prima della pandemia, ha registrato la partecipazione di una trentina di scuole e di circa 800 alunni di tutte le categorie strumentali, riuscendo a far vivere ogni anno al paese una settimana immersa nella musica, con esibizioni di singoli e di gruppi nei luoghi più significativi del patrimonio monumentale di Racalmuto (Castello chiamomontano, Santuario Maria SS. Del Monte, Teatro Regina Margherita).

Prove Orientative Attitudinali

Per l'accesso ai percorsi a indirizzo musicale, gli alunni che ne hanno fatto richiesta al momento dell'iscrizione online, sostengono una prova orientativo attitudinale, i cui esiti vengono pubblicati entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento di tali prove viene costituita una commissione nominata dal Dirigente, composta dai quattro docenti di Strumento, dal docente di Musica (in caso di più docenti, verrà nominata il docente con più anni di servizio) e dal Dirigente dell'Istituto o un suo delegato.

Successivamente allo svolgimento delle prove orientative-attitudinali, viene stilata una graduatoria e gli alunni vengono ammessi alla frequenza delle varie specialità strumentali tenuto conto dei posti disponibili, delle attitudini e delle loro eventuali preferenze. L'assegnazione degli alunni ai vari strumenti è sempre esclusiva prerogativa della commissione che terrà in considerazione le attitudini (anche fisiche) di ciascun candidato verso lo studio degli strumenti assegnati.



Durante le prove con semplici esercizi verranno accertati: il senso ritmico, l'intonazione e la capacità di orientamento nello spazio musicale. La difficoltà delle singole prove sarà progressiva e per ognuna sarà attribuito un punteggio massimo di 10 decimi (la soglia dell'accettabilità è fissata in 6 decimi).

La commissione, acquisita la documentazione relativa ai P.E.I. e P.D.P. degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, personalizzerà la prova attitudinale sulla base delle evidenze dei piani individualizzati o personalizzati, tenendo conto, comunque, delle prove generali sopra descritte.

Valutazione Alunni ed Esami di Stato

In sede di scrutinio periodico e finale, ogni docente partecipa alla valutazione solo degli alunni che si sono avvalsi della propria disciplina sia per quanto riguarda la lezione individuale, sia per quanto riguarda la lezione di musica di insieme che coinvolge tutte le classi di strumento. Riguardo alle lezioni di strumento in modalità di musica d'insieme avverranno alla presenza di tutti i docenti di strumento, i quali, avendo, com'è evidente, le competenze tecniche specifiche necessarie, valuteranno le performance degli alunni del proprio sottogruppo in un contesto di insieme.

Per quanto riguarda invece l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti il percorso ad indirizzo Musicale, gli studenti potranno svolgere una prova pratica di strumento individuale o anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme

Dotazione personale dello strumento musicale

Attualmente la Scuola non dispone di un adeguato numero di strumenti musicali da poter fornire in comodato d'uso, tuttavia prevede di partecipare a bandi di finanziamento e/o concorsi per l'acquisto di strumenti musicali o materiale didattico d'uso per la pratica strumentale.

Pertanto ogni alunno provvede all'acquisto del proprio strumento, per potersi esercitare a casa e quindi raggiungere gli obiettivi prefissati.



Qualora sia possibile, la Scuola potrà comunque valutare richieste delle famiglie con documentati problemi socio-economici, al fine di provvedere alla consegna in comodato d'uso di eventuali strumenti in possesso dell'Istituto scolastico.

Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Al termine del percorso ad indirizzo musicale del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di



- stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;
 - si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
 - realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
 - rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
 - partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
 - gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
 - conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado:

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE



Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

Improvvisazione e Composizione

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc).

Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto delle peculiarità legate allo studio dei quattro strumenti musicali presenti nel nostro Istituto e suddivisi in quattro famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a tastiera e strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco – VIOLINO

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di



difficoltà minima;

- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato – CLARINETTO

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia;
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni";
- eseguire abbellimenti.

Strumenti a tastiera – PIANOFORTE

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto (arpeggi, ottave)
- acquisire e sviluppare l'indipendenza tra le dita e tra le mani, attraverso lo studio e



l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale;

- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;
- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento;
- saper riconoscere le caratteristiche delle forme pianistiche studiate (esercizio, studio, forme di danza, sonatina e sonata, foglio d'album, invenzione, romanza, pezzo di genere) e discriminarle in base alle loro peculiarità costitutive nonché in base alle caratteristiche sintattiche delle rispettive strutture.

Strumenti a corde pizzicate – CHITARRA

- Eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse.

Allegato:

Regolamento Percorsi Indirizzo Musicale D.I. 176_2022.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Curricolo verticale integrato -STEM-

Curricolo verticale integrato - STEM-

Il curricolo verticale è una pianificazione del curriculum organizzata in modo da garantire una progressione logica e coesa delle competenze, conoscenze e abilità attraverso tutti gli ordini e i gradi di istruzione del nostro istituto.

Questa organizzazione mira a garantire una continuità e una coerenza nell'apprendimento degli studenti, fornendo una visione chiara della crescita e dello sviluppo delle competenze nel corso degli anni.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta della Commissione, ha emesso la «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le nuove competenze sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;



5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

6. competenza in materia di cittadinanza;

7. competenza imprenditoriale;

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità:

«Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Le abilità come la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale e l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di impiegare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze».

Queste skill si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale e informale.

É chiaro, quindi, come il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM assuma sempre maggiore importanza, al punto che il Consiglio europeo raccomanda agli Stati membri di: «promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l'innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM; innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione».

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive,



quali ad esempio: -il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si “impara facendo” per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato; - la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer. STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda. Perché scegliere l'approccio STEM? Perché migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Per questo, l'Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia aggiorna, come da D.M. 184/2023, in tutti gli ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo grado), il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida per le discipline STEM, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

L'approccio STEM (acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento debbano essere affrontate con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico);
- Communication (comunicazione);
- Collaboration (collaborazione);
- Creativity (creatività).



La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è ben chiara nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012: “il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia”, dal momento che “le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Una tale integrazione necessita di modalità di apprendimento attivo e quindi di nuove metodologie, ambienti laboratoriali e strumentazioni adeguate.

A tal riguardo, sono in fase di realizzazione delle aule innovative con attrezzature digitali realizzate con i finanziamenti dell’azione “Ambienti per la didattica digitale integrata (PNSD)” che ci permetteranno di svolgere le attività STEM e STEAM.

Di seguito uno schema delle metodologie e delle finalità applicabili.

Tali corrispondenze indicate nelle tabelle non sono vincolanti nel processo didattico, ma solamente indicative.

Il docente può applicare qualsiasi altra metodologia reputata più opportuna (Role-playing, Debate, IBS...) a sostegno dello sviluppo delle quattro competenze che sottostanno all’approccio STEM.

METODOLOGIE E FINALITÀ

SCUOLA INFANZIA

METODOLOGIE

- Didattica laboratoriale ludica\operativa.
- Learning by doing.



- Didattica inclusiva.
- Storytelling.
- Circle time.
- Peer to peer.
- Tinkering.
- Problem solving.
- Cooperative learning.
- Visual thinking strategies.

FINALITÀ

- Utilizzare attività ludiche per introdurre concetti matematici di base come il conteggio, la classificazione e il riconoscimento di forme.
- Introdurre concetti scientifici di base attraverso attività sensoriali e osservazioni.
- Incorporare attività artistiche e creative, anche con materiale riciclabile, che stimolino la fantasia e l'immaginazione tramite la risoluzione creativa dei problemi.
- Incentivare la collaborazione e la comunicazione tra bambini attraverso progetti di gruppo e attività cooperative.

METODOLOGIE E FINALITÀ

SCUOLA PRIMARIA

METODOLOGIE

- Game- based learning.□
- Learning by doing.□



- Problem solving.□
- Cooperative learning.□
- Brainstorming.□
- Tinkering.
- Making.
- Project based learning.

FINALITÀ

- Favorire l'interesse scientifico e tecnologico.
- Stimolare il pensiero computazionale
- Integrare la matematica nelle attività quotidiane per stimolare il pensiero logico.
- Favorire il pensiero creativo attraverso la creazione di artefatti.
- Sostenere le abilità comunicative attraverso attività di gruppo.
- Incentivare l'applicazione delle conoscenze di più discipline per risolvere un problema.
- Accompagnare lo sviluppo del pensiero critico rispetto a semplici argomentazioni.

METODOLOGIE E FINALITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

METODOLOGIE

- Game- based learning
- Learning by doing
- Flipped classroom
- Peer tutoring



- Problem solving
- Cooperative learning
- Tinkering
- Making
- Brainstorming
- Experiential learning
- Project based learning

FINALITÀ

- Favorire il pensiero creativo e stimolare il pensiero computazionale attraverso la creazione di artefatti
- Incentivare l'esplorazione delle professioni STEM.
- Stimolare la competenza comunicativa incentivando la collaborazione attraverso progetti di gruppo e attività cooperative
- Incentivare il pensiero critico e l'applicazione delle conoscenze in più discipline attraverso la risoluzione di problemi complessi

VALUTAZIONE

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a:

1. compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.)
2. osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà, lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un



patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

La valutazione è formativa, volta a supportare l'apprendimento continuo, consentendo agli studenti di comprendere i propri progressi e di affrontare eventuali difficoltà in modo costruttivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC - LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Conosco me stesso per conoscere il mondo

ASPETTI COMUNI VALIDI PER TUTTE LE CLASSI (I, II e III)

Le Linee guida sull'orientamento (D.M. 328/2020) e la Nota MIM N. 31023 del 2023 (SNV – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024) prevedono che nell'offerta formativa, sin dalla scuola secondaria di primo grado, siano previsti appositi moduli trasversali, di trenta ore annue dedicati all'orientamento.

A ben vedere tutto il curriculum del primo ciclo di istruzione, come delineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è orientativo, in quanto strutturalmente concepito come preparatorio verso le scelte decisive della vita e, soprattutto, verso la primissima elaborazione di un progetto personale. Il nostro istituto comprensivo ha inserito, infatti, nella direzione strategica, sin dall'inizio di questo triennio del PTOF, una citazione letteraria che, in maniera icastica, individua nella scuola il luogo in cui ciascuno possa scoprire il proprio potenziale ed, in definitiva, "il dono che ciascuno ha da fare di sé al mondo" (A. D'Avenia, *L'arte di essere fragili*).

Già da diversi anni l'I.C. "Leonardo Sciascia" si avvale di un docente Funzione Strumentale con delega all'orientamento, che si occupa soprattutto dell'orientamento in uscita con una



progettazione che rientra, a pieno titolo, nella dimensione “conoscenza della realtà” dei moduli di orientamento formativo, qui di seguito esposti. Inoltre, attraverso il “Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa” POC della Regione Sicilia, al quale questa scuola ha aderito, negli ultimi due anni sono stati svolti moduli extra-curricolari di orientamento, in collaborazione con il locale istituto professionale, che saranno realizzati anche nel corrente anno (ultimo del triennio). Si tratta di valorizzare la didattica orientativa che, attraverso vari tipi di attività e specificamente attraverso metodologie laboratoriali, guidi ogni studente a scoprire i suoi talenti e le sue potenzialità, al fine di innalzare i livelli motivazionali e di combattere gli insuccessi e gli abbandoni, soprattutto nel successivo grado di istruzione. Si attiva ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare e obiettivi di tipo orientativo, pertanto non si tratta tanto di inserire nuovi contenuti, ma di dare intenzionalità ad azioni educative consuete volte a guidare gli studenti nelle scelte post diploma di licenza media e ad avere uno sguardo proiettato verso orizzonti futuri, a partire da un primo bilancio personale. Si dovrà, pertanto, continuare a lavorare nella dimensione della conoscenza di se stessi e progressivamente della realtà circostante, con la collaborazione di enti territoriali, organismi del terzo settore, istituti di istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

L'orientamento deve tendere all'incremento della consapevolezza di sé da parte degli studenti e, di conseguenza, di operare scelte efficaci per il futuro.

Naturalmente, nella scuola secondaria di primo grado, il futuro non può essere ancora chiaramente progettato, pertanto, la finalità principale sarà l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza, che permetterà di fare scelte di vita più consapevoli ed efficaci.

I moduli di orientamento, che potranno essere curricolari o extracurricolari, saranno gestiti in modo flessibile, secondo un calendario definito all'interno dei consigli di classe.

Occorre mettere al centro lo studente e favorire occasioni di ascolto del suo punto di vista. Infatti, “è imprescindibile, oltre allo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti dalla norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.” Allegato B, Nota 2790 dell'11/10/2023

Particolarmente utile sarà la metodologia dell'orientamento narrativo, che lavora



attraverso narrazioni etero prodotte (film, letture, storie, ecc.) e/o auto prodotte (autobiografie) per stimolare gli studenti a scrivere la propria storia, ad essere autori del proprio futuro.

CLASSI PRIME			
DIMENSIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	OBIETTIVI
Autonomia	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Compiti di realtà Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati) Laboratori tecnologici	Rinforzo dell'autostima Incremento della capacità critica e di giudizio
Conoscenza di sé e dell'altro	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori sui racconti delle esperienze proprie e altrui (film, narrativa, storia, ecc.) Laboratori autobiografici	Scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti Scoperta dei propri interessi e valori Sapersi



		Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati)	autovalutare Costruzione della propria identità personale e culturale Verbalizzare esperienze personali proprie e altrui
Consapevolezza emozionale	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Incontri con psicologi e pedagogisti (ASP) Dibattiti guidati Ascolto attivo ed interventi da parte dei docenti sulle dinamiche relazionali nelle classi Progetto intelligenza emotiva "EmoTi" (Arci)	Esplorazione dell'affettività Accettazione e valorizzazione di sé Capacità di confrontarsi e relazionarsi con l'altro Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
Conoscenza della realtà	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso	Esplorazione del territorio: monumenti,	Conoscenza dei contesti: il territorio, gli



	la didattica orientativa	imprese, ecc. Incontri con Enti, organismi e associazioni Utilizzo del WEB per conoscere la realtà istituzionale, sociale, economica, scolastica, ecc. del contesto di riferimento Laboratori tecnologici Progetto "Miniere" Progetto "Viaggio e scoperta nello spazio"	enti, gli organismi del terzo settore, l'economia, le risorse e le potenzialità di sviluppo. Conoscenza dell'offerta formativa secondaria: istituzioni scolastiche ed enti di formazione professionale
Sviluppo della capacità di affrontare situazioni problematiche nuove	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori di creatività Laboratori sulle life skills Laboratori autobiografici	Essere in grado di affrontare il futuro Avere strategie per affrontare le novità e per risolvere i problemi



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Biografie ed autobiografie, relazioni, enti, territorio**

VEDERE LA PREMESSA AL MODULO DELLA CLASSE PRIMA PER IL QUADRO NORMATIVO E PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO E PER GLI ASPETTI METODOLOGICI

CLASSI SECONDE			
DIMENSIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	OBIETTIVI
Autonomia	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di	Compiti di realtà	Rinforzo dell'autostima



	Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati) Laboratori tecnologici	Incremento della capacità critica e di giudizio
Conoscenza di sé e dell'altro	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori sui racconti delle esperienze proprie e altrui (film, narrativa, storia, ecc.) Laboratori autobiografici Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati)	Scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti Scoperta dei propri interessi e valori Sapersi autovalutare Costruzione della propria identità personale e culturale Verbalizzare esperienze personali proprie e altrui
Consapevolezza	Tutte con contributi definiti in	Incontri con	Esplorazione



emozionale	sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	psicologi e pedagogisti (ASP) Dibattiti guidati Ascolto attivo ed interventi da parte dei docenti sulle dinamiche relazionali nelle classi	dell'affettività Accettazione e valorizzazione di sé Capacità di confrontarsi e relazionarsi con l'altro Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
Conoscenza della realtà	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Esplorazione del territorio: monumenti, imprese, ecc. Incontri con Enti, organismi e associazioni Utilizzo del WEB per conoscere la realtà istituzionale, sociale, economica, scolastica, ecc.	Conoscenza dei contesti: il territorio, gli enti, gli organismi del terzo settore, l'economia, le risorse e le potenzialità di sviluppo. Conoscenza dell'offerta formativa secondaria: istituzioni scolastiche ed



		del contesto di riferimento Laboratori tecnologici Progetto "Amica ape" (Caritas)	enti di formazione professionale
Sviluppo della capacità di affrontare situazioni problematiche nuove	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori di creatività Laboratori sulle life skills Laboratori autobiografici	Essere in grado di affrontare il futuro Avere strategie per affrontare le novità e per risolvere i problemi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "Non sarò mai Grisù!" - Avviamento all'elaborazione del progetto di vita a partire dal proprio potenziale e dalle opportunità offerte dal contesto**

VEDERE LA PREMessa AL MODULO DELLA CLASSE PRIMA PER IL QUADRO NORMATIVO E PEDAGOGICO DI RIFERIMENTO E PER GLI ASPETTI METODOLOGICI

CLASSI TERZE			
DIMENSIONI	DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE	OBIETTIVI
Autonomia	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Compiti di realtà Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati)	Rinforzo dell'autostima Incremento della capacità critica e di giudizio



		Laboratori tecnologici	
Conoscenza di sé e dell'altro	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori sui racconti delle esperienze proprie e altrui (film, narrativa, storia, ecc.) Laboratori autobiografici Laboratori musicali Laboratori artistici Attività sportive (Gare, campionati)	Scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti Scoperta dei propri interessi e valori Sapersi autovalutare Costruzione della propria identità personale e culturale Verbalizzare esperienze personali proprie e altrui
Consapevolezza emozionale	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Incontri con psicologi e pedagogisti (ASP) Dibattiti guidati Ascolto attivo ed interventi da parte dei	Esplorazione dell'affettività Accettazione e valorizzazione di sé Capacità di confrontarsi e relazionarsi con l'altro



		docenti sulle dinamiche relazionali nelle classi	Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
Conoscenza della realtà	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Esplorazione del territorio: monumenti, imprese, ecc. Incontri con Enti, organismi e associazioni Incontri con istituti scolastici secondari e con enti di formazione professionale Utilizzo del WEB per conoscere la realtà istituzionale, sociale, economica, scolastica, ecc. del contesto di riferimento	Conoscenza dei contesti: il territorio, gli enti, gli organismi del terzo settore, l'economia, le risorse e le potenzialità di sviluppo. Conoscenza dell'offerta formativa secondaria: istituzioni scolastiche ed enti di formazione professionale



		Laboratori tecnologici Progetto "Libero me, libero tutti" Casa Rosetta (Caritas) Progetto "Educazione all'affettività" (Asp)	
Sviluppo della capacità di affrontare situazioni problematiche nuove	Tutte con contributi definiti in sede dipartimentale e di Consigli di classe, attraverso la didattica orientativa	Laboratori di creatività Laboratori sulle life skills Laboratori autobiografici Progetto "Racalmuto paese della ragione, Recanati città dell'Infinito, Assisi città della pace"	Essere in grado di affrontare il futuro Avere strategie per affrontare le novità e per risolvere i problemi



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	8	38



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Informatica/Coding: "Siamo nativi digitali" - Scuola dell'Infanzia

Il progetto è stato pensato per permettere ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali, proprio perché la formazione alle nuove tecnologie non può che partire da questo ordine di scuola, dove si pongono le basi del successivo sapere. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Tecniche: acquisire un livello minimo di strumentalità e di conoscenza dei mezzi tecnologici Linguistiche-relazionali: apprendere il linguaggio e decodificare semplici comandi, relazionarsi in modo costruttivo e collaborativo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto "Fun whit English" - Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Ha lo scopo di permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua inglese divertendosi, ascoltando canzoni, colorando, disegnando, danzando, in un clima ludico e gioiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Il bambino: - Comprende e risponde al saluto - Sa presentarsi (io sono, il mio nome è) - Sa dire l'età - Conosce e denomina le parti del viso - Conosce e ripete i colori principali - Conosce e ripete i numeri entro il 10 - Conosce e ripete il nome di alcuni animali - Conosce e ripete semplici filastrocche e canzoncine

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto accoglienza "un mondo di amici e di emozioni" - Scuola dell'infanzia

Il progetto si propone di superare le difficoltà creando un clima disteso e utilizzando come canale comunicativo l'esperienza preferita dai bambini quale il gioco. Attraverso le attività proposte si mira a stabilire le prime relazioni, a sperimentare le prime condivisioni, a soddisfare l'esigenza di comunicare di ognuno e ad acquisire la prima consapevolezza del sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE - Si orienta nell'ambiente scolastico e conosce il nome di alcuni luoghi (3 anni) - Conosce il proprio contrassegno (3 anni) - Conosce il nome dei compagni e delle insegnanti (3, 4, 5, anni) - Rispetta le regole concordate (3, 4, 5, anni) - Utilizza in modo corretto i materiali scolastici (3, 4, 5, anni) - Partecipa alle attività proposte (3, 4, 5, anni) - Partecipa alle attività proposte (3, 4, 5, anni) - Manipola materiali diversi realizzando un prodotto personale (3, 4, 5, anni) - Memorizza canti e filastrocche (3, 4, 5, anni)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto lettura "il mondo dentro un libro" - Scuola dell'infanzia

Il progetto prevede un laboratorio settimanale in cui si dedichi, con calma e silenzio, del tempo a storie da cui trarre piccole lezioni di vita. la parte più rilevante è quella che comprende diverse tipologie di testi da leggere con i nostri piccoli ascoltatori: dalle antiche favole di Esopo e Fedro, al racconto regionale, passando per il mito greco, si dipana il nostro percorso di narrazione a tutto campo che ci dà semplicemente l'idea di come strutturare un'esperienza di lettura e di ascolto che naturalmente potrà essere ampliata o modificata nel proprio contesto didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE - Ha sviluppato la capacità di ascolto - Drammatizza una storia - Verbalizzare una storia ascoltata - Verbalizza esperienze ed emozioni - Rappresenta graficamente i personaggi di una storia - Mette in ordine sequenziale una storia ascoltata



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto "Miniolimpiadi" - Scuola dell'infanzia

Compito delle insegnanti sarà quello di aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed "utilizzare" il proprio corpo per raggiungere una crescita completa e positiva che mira a "star bene" con se stessi e con gli altri. Saranno utilizzati giochi psicomotori con materiale finalizzato e non, percorsi strutturati, studio del movimento, giochi simbolici, giochi cooperativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Il bambino: - Sa relazionarsi con i pari e gli adulti di riferimento - Sa coordinarsi in uno spazio definito utilizzando diversi schemi motori - Ha raggiunto un buon livello di autostima superando le inibizioni iniziali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Progetto sviluppo sostenibile - Agenda 2030

Il progetto si propone di far conoscere i 17 obiettivi prefissati nell'Agenda 2030 attraverso il gioco: l'idea è quella di costruire un gioco (tipo monopoli) insieme a loro, rendendoli protagonisti dell'attività proposta, dando loro, così, la possibilità di comprendere cosa significa raggiungere un obiettivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo della Comunicazione - Sviluppo delle motivazioni - Sviluppo dello spirito d'iniziativa e di confronto Raccordo tra momento affettivo e momento cognitivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

● Progetto Natale "Una festa speciale" - Scuola dell'infanzia

Il progetto cercherà di privilegiare la spontaneità e la creatività dei bambini, darà spazio ad attività grafico-pittoriche e di drammatizzazione. Si realizzeranno lavoretti e si leggeranno storie e leggende natalizie, si memorizzeranno canti e poesie, tutto attraverso: la progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali; la valorizzazione della vita di relazione; la valorizzazione del gioco; la ricerca/azione e l'esplorazione; il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali; le risorse umane e la compresenza delle insegnanti.

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Il bambino: - Coglie il valore dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà; - Si esprime attraverso il movimento e l'espressione mimico-gestuale; - Riproduce semplici canti; - Memorizza e ripete poesie e filastrocche; - Conosce la storia di Gesù; - Conosce culture e tradizioni del Natale.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto Carnevale "Una maschera un'emozione" - Scuola dell'infanzia

Il progetto garantirà ai bambini momenti ludici di autentica spensieratezza, proporrà: - Attività ludiche per favorire i rapporti interpersonali tra e tra bambini ed insegnanti; - Attività di esplorazione; - Attività per conoscere ed utilizzare i materiali presenti all'interno dell'aula; - Attività atte a conoscere la tradizione della festa del Carnevale e le maschere caratteristiche;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE Il bambino: - Vive in modo positivo la festa di Carnevale; - Si immedesima,



attraverso la mimica, nei personaggi in cui si traveste; - Usa materiale a disposizione con creatività; - Verbalizza esperienze ed emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto Pasqua "Siamo tutti fratelli" - Scuola dell'infanzia

- Conversazioni libere e guidate sulla Pasqua; - Drammatizzazione di storie; - Preparazione di lavoretti con i simboli Pasquali; - Canti, poesie e filastrocche; - Preparazione di un biglietto augurale; - Preparazione di "Lu Lavureddru".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Il bambino: - Sa cogliere il valore dell'amicizia e della solidarietà; - Sa distinguere i simboli laici della Pasqua da quelli religiosi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Proiezioni Aula generica

● Progetto "In cammino verso Maria..." - Scuola dell'infanzia

- Conversazioni libere e guidate sulla "Venuta della Madonna" e sulle tradizioni legate alla Festa;
- Drammatizzazione di storie legate alla tradizione; - Preparazione di lavoretti legati alla tradizione (La Vuggliddra, le bandiere...); - Canti, poesie e filastrocche; - Visione di immagini e video legati alla tradizione; - Pellegrinaggio al Santuario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il bambino: - Coglie gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza; - Opera con gli eventi o le esperienze collocandoli nel presente, passato o futuro; - Sviluppa la capacità di riprodurre un canto in dialetto locale "La Vugglidra"; - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per la realizzazione di icone, bandiere e altre attività strutturate legate al progetto; - Ripete e memorizza canti e filastrocche; - Riconosce simboli iconici e grafici legati alla tradizione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

- **Progetto di Educazione alimentare "Crescere"**
-



mangiando" - Tutti gli ordini di scuola

Il progetto si articola nelle seguenti attività: Percorsi didattici "dalla terra alla tavola" e laboratorio del cibo; realizzazione della piramide alimentare umana e iconografica; degustazioni; settimana della sana merenda; realizzazione della "cittadella del buon cibo", incontri con esperti. METODOLOGIA Lezioni frontali in classe o per classi aperte durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano. Attivazione di "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione. Costruzione di una piramide alimentare umana e iconografica. Giochi e quiz singoli e/o di gruppo inerenti l'alimentazione, partecipazione al "Programma frutta e verdura nelle scuole". Attività di ricerca sulle abitudini alimentari quotidiane del passato della tradizione locale attenzionando le particolari ricette culinarie legate ai vari periodi e/o eventi religiosi dell'anno. Visite guidate alle aziende agroalimentari e produttive che operano nel territorio, offrendo l'opportunità ai ragazzi di conoscerne funzionamento e organizzazione e coglierne la valenza culturale, economica ed ambientale. Ripristinare la realizzazione della Cittadella del buon cibo. Fiere bio. VERIFICA Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso: osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, drammatizzazioni, canzoni e musiche, rappresentazioni grafico pittoriche e fotografiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI Il progetto è volto ad orientare gli alunni, verso modelli di approccio basati sulla consapevolezza dei consumi capaci di superare i limiti della sola Educazione Nutrizionale, intesa in senso strettamente medico-sanitario, privilegiando piuttosto l'idea di scuola che promuove globalmente la salute dei bambini/e e dei ragazzi/e, in un quadro di conoscenze che puntino ad obiettivi educativi trasversali e interdisciplinari. Il progetto "La salute a km zero", propone l'osservazione ravvicinata di tutti i fattori che concorrono ai **CORRETTI STILI DI VITA** e tende alla condivisione dei "bagagli valoriali" con le famiglie e l'intera comunità. **OBIETTIVI SPECIFICI** Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.

- Promuovere scelte alimentari consapevoli per "riappropriarsi" dei prodotti agro - alimentari della propria Regione e del proprio territorio.
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.
- Promuovere nello studente un processo di crescita attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo - Salute - Agricoltura - Territorio - Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti.

- Sensibilizzare bambine/i, ragazze/i, famiglie, insegnanti sul tema della salute, degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali;
- Favorire una percezione adeguata sul valore del cibo come un bene che non è "illimitato" e che non può essere sprecato;
- Promuovere un nuovo rapporto con le cose: dal consumismo al consumo critico
- Promuovere atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni



Aula generica

● Progetto "Generazioni connesse" - Tutti gli ordini di scuola"

Attraverso la visione di filmati, riflessioni collettive, lavori di gruppo e mediante le metodologie del cooperative learning (a piccoli gruppi o con l'intero gruppo classe) e del circle time, i bambini verranno gradualmente guidati a comprendere il fenomeno del digitale, con le sue potenzialità e i suoi rischi. Per rilevare le competenze acquisite saranno predisposte forme di verifiche in itinere, in forma orale e con semplici scritti. Verranno valutati : il contributo apportato alle attività di gruppo e il grado di partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- capire il livello della nostra sicurezza sui social
- conoscere il concetto di responsabilità civile e penale
- apprendere il concetto di imputabilità
- apprendere cosa è o non è reato nell'uso dei



social network o social media • la sicurezza in rete: conoscere che fine fanno i nostri dati. • la sicurezza in rete: apprendere strategie per ideare password sicure • capire cosa sono i big data • conoscere come ideare una password sicura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto "Laboratorio Teatrale" - Scuola Primaria

Il progetto "LABORATORIO TEATRALE" ha lo scopo di utilizzare il teatro come un'occasione per favorire la crescita e la maturazione personale degli alunni. Il Laboratorio prevede la messa in scena di un testo narrativo natalizio e uno spettacolo teatrale da rappresentare a fine anno scolastico e vuole essere un'occasione comunicativa per i bambini che, attraverso il movimento, la parola, il gesto e il suono, possono esprimersi liberamente, offrendo agli insegnanti un'importante occasione, per individuare bisogni e risorse delle diverse individualità presenti nelle classi. Educare al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto. Si attueranno forme di verifica del progetto attraverso il grado di coinvolgimento degli alunni nell'attività proposta, cogliendone la misura della partecipazione attiva e consapevole. Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sè e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà; - ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; - arricchire l'offerta formativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto "Aria di Natale" - Scuola primaria



- Ascolto di racconti e leggende sui simboli tradizionali del Natale; - Laboratori creativi: gli elementi che caratterizzano il Natale; - Allestimento degli addobbi e decorazioni natalizie; - Memorizzazione di copioni e canti finalizzati alla drammatizzazione; - Realizzazione di un recital.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere le tradizioni della festività natalizia; - Ascoltare e comprendere narrazioni legate al periodo natalizio; - Collaborare con gli altri, nella realizzazione di un progetto comune; - Capire il valore dell'amicizia, della pace, dell'amore e della solidarietà; - Sperimentare e apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● Progetto "Natale insieme" - Scuola primaria

- Ascolto di racconti e leggende sui simboli tradizionali del Natale; - Laboratori creativi: gli elementi che caratterizzano il Natale; - Allestimento degli addobbi e decorazioni natalizie; - Memorizzazione di poesie e canti finalizzati ad una eventuale drammatizzazione/concerto; - Visita dei presepi presenti nel territorio; - Visita al centro accoglienza per anziani di Racalmuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere le tradizioni della festività natalizia e le tradizioni locali; - Ascoltare e comprendere narrazioni legate al periodo natalizio; - Collaborare con gli altri, nella realizzazione di un progetto comune; - Capire il valore dell'amicizia, della pace, dell'amore e della solidarietà; - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti; - Favorire la ricerca personale; - Sperimentare e apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; - Rispettare regole e ruoli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto "Festa di fine anno" - Scuola primaria

- Laboratori creativi per realizzare scenografie e decorazioni; - Memorizzazione di copioni e canti finalizzati a recital finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Costruzione e condivisione di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico; - Uso corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; - Sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola; - Nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto festa di fine anno "Vi raccontiamo una storia" - Scuola primaria

- Laboratori di scrittura creativa; - Allestimento e decorazioni; - Memorizzazione di poesie e canti finalizzati ad eventuale drammatizzazione/concerto finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Costruzione e condivisione di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico; - Uso corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; - Sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola; - Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione; - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Incontro con l'autore" - Scuola secondaria di 1° grado

Attività e laboratori di lettura appositamente predisposti intorno ai temi affrontati nei libri: - Classi I Secondaria di 1° grado "Makari" di Gaetano Savatteri; - Classi II Secondaria di 1° grado "Makari" di Gaetano Savatteri; - Classi III Secondaria di 1° grado "Makari" di Gaetano Savatteri".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Arricchire l'immaginario personale, nutrire la fantasia e potenziare la creatività; - Promuovere



un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Favorire un avvicinamento affettivo, emozionale ai libri; - Promuovere una buona relazione con la biblioteca della scuola; - Educare all'ascolto; - Educare alla comunicazione; - Favorire la conoscenza di culture diverse per promuoverne l'accettazione e il rispetto; - Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo; - Realizzare un'occasione di incontro e confronto tra i ragazzi e i libri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto "Viaggio e scoperta dello spazio" - Scuola secondaria di I° grado

Con questo progetto si cercherà di avvicinare gli alunni all'osservazione e all'approfondimento di alcuni fenomeni naturali attraverso un approccio giocoso ma anche con una buona correttezza scientifica. La proposta educativa intende creare momenti in cui chiedere agli alunni di guardare il mondo secondo canoni scientifici. Ovvero far fare loro ipotesi sui fenomeni del mondo e sulla natura, verificarle successivamente con osservazioni e/o esperimenti e quindi trarre conclusioni che smentiscono o confermano l'ipotesi fatta. Il progetto si svolgerà nel periodo di marzo-aprile; un astronomo seguirà i ragazzi nel loro percorso di conoscenza e illustrerà l'Osservatorio Astronomico Gall Hassin di Isnello (PA). Si effettuerà un'uscita inerente il progetto svolto, con destinazione ancora da definire.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali; - Sviluppare il senso del valore della natura; - Formulare ipotesi e spiegazioni; - Comprendere semplici analogie e differenze; - Riconoscere la ciclicità: giorno/notte, luce/buio, i mesi e le stagioni; - Osservare, descrivere e rappresentare con tecniche diverse il cielo e i suoi fenomeni; - Ampliare il lessico; - Arricchire le tecniche espressive; - Potenziare le capacità artistico/creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Proiezioni

- **Progetto "La miniera di Racalmuto" - Scuola secondaria**
-



di 1° grado

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado. Con questo progetto si vuole focalizzare l'attenzione su due aspetti importanti per il nostro territorio: fare crescere l'interesse scientifico e ambientale; fare riflettere sull'importanza dell'economia passata e presente del nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Orientare gli alunni a riconoscere e ad apprezzare l'identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza; - Prendere consapevolezza del contesto socio-relazionale di appartenenza; - Sviluppare le capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni; - Sviluppare le competenze di cittadinanza, attraverso la scoperta del significato degli altri, dei loro bisogni, della necessità di stabilire regole condivise; - Orientare gli alunni verso il dialogo e l'ascolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Miniera di Racalmuto
Aule	Proiezioni

● Progetto di potenziamento della lingua inglese "Cambridge" - Scuola secondaria di I° grado

L'attività didattica, si svolgerà in aula attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (LIM, Web surfing), mirando al consolidamento e al potenziamento delle funzioni comunicative e delle strutture grammaticali. Si svolgeranno giochi di ruolo, giochi linguistici e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Consolidamento e potenziamento della lingua inglese; - Implementazione delle abilità linguistiche e l'accrescimento dell'interesse per la lingua e cultura straniera; - Arricchimento del bagaglio espressivo degli allievi; - Raggiungere le competenze linguistiche dei livelli A1/A2 del



quadro europeo di riferimento dei descrittori delle competenze; - Incrementare la capacità di ascolto o migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità; - Ampliare le conoscenze lessicali e favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni Aula generica

● Progetto "Giornate sciasciane" - Scuola secondaria di I° grado

- Lezioni frontali; - Lettura libri di Sciascia e altri autori; - Attività teatrali e/o partecipazione a spettacoli teatrali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Acquisizione della creatività individuale e di gruppo; - Ottimizzazione del processo d'integrazione di alunni con problemi; - Sviluppo della coesione del gruppo e rinforzo dell'autostima; - Potenziamento della capacità di socializzazione e cooperazione tra alunni; - Acquisizione della competenza comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Locali della Fondazione Sciascia

● Progetto giochi matematici "Bocconi" - Scuola secondaria di I° grado

Il progetto intende lavorare per un approccio alla matematica in una forma divertente e accattivante per far capire che la matematica non è solo imparare formule a memoria, applicare regole o fare calcoli, ma è un gioco che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare; in un gioco c'è sempre la sfida a scoprire che un problema apparentemente complicato è in realtà semplice. Partendo dai test degli anni passati, si analizzeranno i casi/problemi e la loro possibile risoluzione attraverso lavori ed esercitazioni di gruppo, peer tutoring, cooperative learning.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Far capire agli alunni che la matematica è un sistema conoscitivo e relazionale all'interno del quale è possibile leggere ed interpretare il mondo reale ed immaginario nella sua complessità; - Guidare gli alunni verso una disciplina creativa, propositiva e applicativa ai diversi contesti, che si costruisce come attività del pensiero connesso alla vita ed implicante non soltanto quadri concettuali e matrici cognitive, ma anche competenze ed abilità operative, atteggiamenti e motivazioni profonde.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto Concorso "Rahal X edizione" - Scuola secondaria di I° grado

Il progetto consiste nella realizzazione della X edizione del concorso musicale, per scuole



Secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale, denominato "Rahal".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione dei ragazzi alla IX edizione del concorso musicale "Rahal"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

- **Progetto "La corsa contro la fame" - Scuola primaria e secondaria di 1° grado**
-



Per i bambini della scuola primaria, il progetto della Corsa contro la fame si sviluppa attraverso laboratori ludico-didattici e con materiali e attività commisurate all'età. I video proiettati nelle classi sono molto semplici ed intuitivi e coinvolgono gli studenti attraverso racconti e storie di loro coetanei. Anche i piccoli dell'infanzia possono partecipare al progetto. Per la scuola dell'infanzia non è previsto l'intervento didattico da parte degli esperti, ma gli insegnanti potranno utilizzare i video forniti per veicolare al meglio il messaggio agli alunni. I laboratori proposti agli alunni della scuola secondaria di I° grado sono strutturati con attività interattive, riflessioni e discussioni che portano direttamente gli studenti ad individuare i concetti fondamentali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo; - Approfondire le scienze dell'alimentazione; - Acquisire competenze relazionali e interculturali; - Parlare di ambiente e cambiamenti climatici; - Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo; - Analizzare report in una lingua straniera; - Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative (terza annualità)

Il progetto è stato concepito dalla Regione Sicilia (POC Sicilia 14-20) e dall'USR Sicilia quale intervento volto a prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa. Nel lungo periodo, si propone di aumentare il numero di coloro che usufruiscono del tempo pieno, attualmente nella nostra regione piuttosto esiguo, sia per legittime scelte familiari, legate ad abitudini economico-sociali, sia perché non è stata colta l'opportunità di un tempo scolastico più esteso. Bisogna pensare al tempo pieno come ad un'opportunità di sperimentazione metodologico-didattica, di ampliamento delle occasioni di apprendimento e non come la riproposizione delle stesse attività svolte in orario antimeridiano ad alunni presumibilmente già stanchi. Il piano si incentra su due assi portanti: 1. Recupero delle competenze (nelle classi intermedie) 2. Attività laboratoriali. Tuttavia, per entrambi gli assi, il paradigma pedagogico di riferimento è quello del learning by doing (Dewey). Gli obiettivi dichiarati del progetto sono: • Colmare le lacune rilevate in alcune fasce della popolazione scolastica; • Orientare continuamente (non solo nelle fasi di passaggio) lo studente nelle sue scelte; • Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Attraverso il piano triennale si vogliono gettare le premesse per l'apprendimento permanente e sviluppare le competenze comunicative e relazionali, ai fini della promozione del benessere a scuola. Inoltre, il piano si propone di orientare meglio gli studenti nelle scelte future, pertanto mira a costruire un interesse per le attitudini, le abilità e le competenze di ciascuno. Particolarmente, tende a scoprire e potenziare nello studente le cosiddette soft skills, quali



l'autostima, l'autoconsapevolezza, la capacità di problem solving, il coraggio, l'empatia, ecc., per poter lavorare "in positivo" sulle qualità dello studente e migliorare le relazioni anche con i genitori. Lavorare in positivo significa lavorare sulle risorse personali dello studente, per non lasciare indietro nessuno e per superare la prospettiva teorica del "rischio" che pone l'accento sulle fragilità, sul disagio e sulla deprivazione dell'allievo. Proprio a tal fine è stato previsto per tutti i moduli del progetto il facilitatore/mediatore didattico-pedagogico, che potrebbe, in futuro, essere istituzionalizzato e diventare strutturale nella scuola, quale figura di sistema dedicata alla prevenzione del disagio scolastico e alla promozione del successo educativo. La scuola, infatti, è il luogo della relazione, ma anche del conflitto. Il mediatore, nel paradigma dell'ascolto attivo, opera al fine di aiutare a comprendere meglio l'altro, per prevenire, ovvero risolvere i conflitti. L'obiettivo del suo intervento sarà quello di orientare gli alunni a trovare autonomamente delle soluzioni negoziate per aumentare il benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- Colmare le lacune rilevate in alcune fasce della popolazione scolastica - Imparare ad imparare - Orientare lo studente nelle scelte future - Prevenire la dispersione scolastica esplicita ed implicita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto "Lettura brani letterari presso il Circolo Unione" con la collaborazione del Circolo Unione - Scuola secondaria di I° grado

Il Circolo Unione, antico circolo fondato nel 1836, che ha avuto tra gli altri soci Leonardo Sciascia, mette a disposizione le proprie sale per la lettura di brani letterari. "Il circolo di Racalmuto è molto vecchio, vi si giocava, vi si discuteva, vi si leggevano i giornali, ma soprattutto vi si chiacchierava... Questi circoli sono pieni di personaggi che stanno tra Pirandello e Brancati, con quella loro capacità di organizzare il gioco dell'essere e del parere... Del circolo di Racalmuto faceva parte un personaggio straordinario che in Le parrocchie di Regalpetra ho chiamato Don Ferdinando..." Leonardo Sciascia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche della lingua italiana; - Ampliamento delle conoscenze sullo scrittore racalmutese Leonardo Sciascia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Locali del Circolo Unione

- **Progetto "Lettura" con la collaborazione dell'Associazione culturale Casa Sciascia - Scuola primaria e**
-



scuola secondaria di 1° grado

Visite guidate alla casa Sciascia con letture di alcuni brani dei libri di Sciascia nelle sale che lo ispirarono

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni alla lettura e al senso critico;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala dello Scirocco di casa Savatteri



● Progetto "Visite alla miniera di Racalmuto" proposto dall'Italkali - Scuola primaria e scuola secondaria di I° grado

Visita allo stabilimento Italkali della miniera di Racalmuto. Con questo progetto si vuole focalizzare l'attenzione sull'aspetto scientifico e ambientale, ma anche sull'aspetto economico di questa realtà industriale presente nel territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere questa realtà industriale presente nel territorio; - Riconoscere ed apprezzare l'identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Visita alla miniera Italkali di Racalmuto



● Progetto "Solidarietà/legalità" con la sezione Arci di Racalmuto - Scuola secondaria di I° grado

La sezione Arci di Racalmuto ha proposto: - La partecipazione alla manifestazione della "Giornata contro la violenza sulle donne"; - La partecipazione a laboratori di riciclo per la realizzazione di bambole con stoffe riciclate; - La partecipazione ad attività sull'Intelligenza emotiva "EmoTi"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e al rispetto degli altri; - Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente; - Cooperare per la tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Piazza Umberto I di Racalmuto

Aule

Aula generica

● Progetto "Giochi sportivi studenteschi" - Scuola secondaria di I° grado

Partecipazione alla fase d'istituto e alla fase provinciale dei Giochi sportivi studenteschi di pallavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Consolidamento degli schemi e delle abilità motorie; - Rispetto delle regole e degli altri; - Stimolo alla pratica di attività sportive; - Sana competizione con ragazzi/e di altre realtà della provincia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Ape amica" proposto dalla Caritas - Scuola secondaria di I° grado

Il progetto, grazie all'intervento di un apicoltore, mira ad avvicinare gli alunni al mondo delle api, ad incentivare una ampia riflessione sulla natura e sulla diversità. L'apicoltura diventa il mezzo per far comprendere i delicati equilibri su cui si fonda il nostro ecosistema e promuove l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza della complessità del funzionamento di un alveare; - Principi nutritivi e proprietà del miele; - Importanza del rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Libero me, Libero tutti"(Casa Rosetta) proposto dalla Caritas - Scuola secondaria di 1° grado

Il progetto prevede una serie di incontri in classe con personale specializzato e si concluderà con la visita presso la struttura "Casa Rosetta" sita a San Cataldo (CL).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riflettere sui rischi delle dipendenze; - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; - Sviluppare il senso di scuola aperta al territorio e collaborare con le organizzazioni del terzo settore -

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Atrio plesso



● Progetto "Incontri sui temi: bullismo, cyberbullismo, legalità" con la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri - Scuola secondaria di I° grado

Incontri atti a sensibilizzare gli alunni sui temi del bullismo, cyberbullismo e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Rispetto delle regole; - Rispetto degli altri; - Conoscere il concetto di responsabilità civile e penale; - Apprendere cosa è o non è reato nell'uso dei social.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto "La resistenza in Sicilia" proposto da ANPI - Scuola secondaria di I° grado

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia ha proposto questo progetto articolato in un paio di incontri, per permettere agli alunni la conoscenza e l'approfondimento dei fatti avvenuti in Sicilia durante la Seconda Guerra Mondiale, in particolare sarà focalizzata l'attenzione sulla Resistenza in Sicilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza dei fatti storici riguardanti il proprio territorio; - Sviluppare il senso di appartenenza; - Sviluppare il legame con la propria terra; - Analizzare e sviluppare il senso critico su fatti storici avvenuti nel proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto "Sana alimentazione e prodotti Bio" con la collaborazione dell'Associazione Humus- Tutti gli ordini di scuola

Il progetto si pone come obiettivo quello di educare tutti gli alunni a corrette abitudini alimentari e a corretti stili di vita. Saranno organizzate attività ed incontri atti a far conoscere agli alunni l'importanza della sana alimentazione, in modo particolare quella basata su prodotti Biologici. Il progetto si concluderà in primavera con la "Cittadella del gusto", dove gli alunni avranno modo di assaggiare i prodotti genuini e biologici che offre il nostro territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisizione di sane abitudini alimentari; - Acquisizione di corretti stili di vita; - Capire l'importanza del consumo dei prodotti biologici per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Progetto " Lettura" con la collaborazione del Comune di Racalmuto - Scuola Primaria a Scuola Secondaria di I° grado

Il Comune mette a disposizione degli alunni della scuola i libri e i locali presenti nella biblioteca comunale, ed il personale pronto ad aiutarli e a consigliarli nella scelta dei libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziamento della Lingua italiana; - Arricchimento del vocabolario di ogni singolo alunno; - Sviluppo del senso critico; - Miglioramento nella lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca comunale



● Progetto "Visite guidate sul territorio" con la collaborazione del Comune di Racalmuto - Tutti gli ordini di scuola

Visite guidate alla scoperta dei beni monumentali, architettonici, culturali e paesaggistici presenti nel nostro territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rafforzare il legame con il proprio territorio; - Ampliamento delle conoscenze sui beni monumentali e architettonici presenti a Racalmuto; - Sviluppare il senso dell'identità e dell'appartenenza;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



● Progetto "Alfabetizzazione ed avvio allo strumento musicale" - Scuola Primaria

L'attività si svolgerà, con cadenza settimanale, nelle classi V della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Alfabetizzazione musicale atta ad indirizzare i discenti allo studio dello strumento musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Progetto "Sportello di ascolto psicologico" - Tutti gli ordini di scuola

E' uno spazio riflessivo finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio attraverso il confronto con un esperto. E' possibile avere un incontro riservato con lo psicologo scolastico, per condividere preoccupazioni, difficoltà o problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenzione del disagio; - Affrontare le paure; - Superare le difficoltà e i problemi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto di potenziamento di Educazione Fisica "Mens sana in corpore sano - Sport, benessere e movimento"

Durante le ore di potenziamento saranno predisposte attività pratiche in palestra e attività teoriche in aula. In Palestra: - Esercitazioni sugli schemi motori di base; - Esercitazioni sui fondamentali tecnici degli sport di squadra; - Esercitazioni sulle capacità coordinative e condizionali; - Attività ludiche; In aula: - Lezioni frontali di anatomia e fisiologia del corpo umano; - Lezioni frontali sui corretti stili di vita; - Visione di video e filmati;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Consolidamento degli schemi motori; - Acquisizione/consolidamento dei fondamentali tecnici degli sport di squadra; - Consolidamento delle capacità coordinative e condizionali; - Rispetto delle regole e degli altri; - Acquisizione di corretti stili di vita; - Acquisizione di una corretta alimentazione; - Conoscenze sulle Olimpiadi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Continuità" - Scuola dell'Infanzia

Il progetto si pone come obiettivo quello di stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita, grazie ad un insieme di attività da concordare con gli insegnanti della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze digitali.

Traguardo

Sviluppare, potenziare e consolidare le competenze digitali, a partire dalla scuola dell'Infanzia, data la loro interconnessione ed integrazione con le altre competenze che caratterizzano la crescita umana, professionale e civica di ogni persona, oltre



che quella sociale e relazionale.

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

- Miglioramento della capacità di attenzione e di concentrazione; - Condizione di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia; - Acquisizione di competenze specifiche sui diritti di cittadinanza e sui regolamenti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto di educazione civica - Tutti gli ordini di scuola

- 16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione; - 20 novembre: Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia; - 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; - 27 gennaio: Giornata della memoria; - 7 febbraio: Giornata mondiale contro il bullismo; - 2 aprile: Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo; - 22 aprile: Giornata della Terra;



- 23 maggio: Giornata della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo



Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilit . Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

- Comprendere che la nostra Societ    complessa, costituita da una grande variet  di persone di differenti culture, etnie e religioni; - Comprendere il significato di "Pari opportunit "

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto di Educazione stradale "Tutti in strada" - Tutti gli ordini di scuola

Il progetto prevede la partecipazione a progetti promossi da "Edustrada", in particolare il progetto "sicuri in bicicletta" che ha come obiettivo quello di favorire l'apprendimento del corretto uso della bicicletta come mezzo di trasporto. Saranno attuate modalit  di intervento adeguate all'et , a partire dal coinvolgimento attivo in situazioni ludico-motorie, alla visione di video inerenti l'educazione stradale. Il progetto prevede, inoltre, interventi della Polizia Locale e di associazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Educare gli alunni, fin dalla tenera età, a comportamenti rispettosi delle regole e ad evitare comportamenti a rischio. Educare gli alunni a muoversi con attenzione e in sicurezza in ambiente "strada"



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Progetto di educazione ambientale "Difendiamo la bellezza del nostro pianeta" - Tutti gli ordini di scuola

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni svolgeranno dei lavori consistenti in creazioni di magliette dipinte con colori per stoffa, cartelloni, poesie, canzoni, recite su tematiche ambientali e sugli atteggiamenti diretti a difendere la bellezza del nostro pianeta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

- Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente; - seleziona le informazioni, le rielabora, le classifica, le organizza in funzione del compito assegnato ed opera collegamenti, utilizzando un linguaggio adatto al contesto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Scienze

Aule

Proiezioni



Aula generica

● Progetto "Legalità. Sì, grazie" - Scuola Primaria

Attività pluridisciplinari, aventi come obiettivo quello di educare i bambini alla legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Conoscere le regole che permettono il vivere comune, spiegarne la funzione e rispettarle.



individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo. Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente. Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto Edustrada "Sicuri inbicicletta" - Scuola Primaria

Visione di video inerenti l'educazione stradale, attività pratica in bicicletta all'interno del cortile della scuola, attività per la conoscenza dei segnali stradali e dei giusti comportamenti da tenere in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su veicoli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Educare gli alunni a comportamenti rispettosi delle regole e ad evitare comportamenti rischiosi. Promuovere il ciclismo giovanile sul territorio. Favorire l'apprendimento del corretto uso della bicicletta come mezzo di trasporto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "Legalità" - Scuola secondaria di 1° grado

Attività e laboratori di lettura appositamente predisposti per sviluppare negli alunni il concetto di "legalità"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo



Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle regole; Educare alla legalità come lotta alla mafia; Conoscere le



cause che hanno consentito il radicamento e la diffusione del fenomeno mafioso nel tessuto sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto "Orientamento scolastico" - Scuola secondaria di 1° grado

Attraverso moduli di orientamento formativo, anche extra curricolari, gli alunni saranno accompagnati nella riflessione sul proprio percorso formativo in un'ottica di continua evoluzione del proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Riconoscere e sviluppare i talenti e le eccellenze di ogni singolo studente al fine di prevenire la dispersione scolastica e raggiungere il successo formativo e professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● **Progetto "Avviamento al latino" - Scuola secondaria di 1° grado**

Attività e laboratori di studio delle basi del latino



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.



Traguardo

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Consolidamento dei prerequisiti linguistici. Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino. Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano. Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto "Racalmuto paese della ragione, Recanati città dell'Infinito, Assisi città della pace"

Sciascia, la vita, le opere e la poetica. Lettura e analisi del testo "Le parrocchie di Regalpetra". Leopardi, la vita, le opere e la poetica. Lettura e analisi della poesia "L'infinito". San Francesco, "Il cantico delle creature"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo



Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Obiettivi culturali: acquisizione di nuove conoscenze, sviluppo della capacità di "leggere"



l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici, conoscenza di luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Progetti "Affettività" e "Scuole che promuovono salute" con la collaborazione dell'ASP - Scuola secondaria di 1° grado

Incontri con esperti dell' ASP su i corretti stili di vita e sull'affettività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità'. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Acquisizione di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Progetto "Formazione dei docenti sulla ludopatia" proposto dall'MCL di Agrigento - Docenti scuola secondaria**
-



di 1° grado

Corso di formazione per i docenti, tenuto da specialisti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

capacità da parte dei docenti, di carpire eventuali segnali lanciati dagli alunni in merito alla ludopatia

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

- **Progetto "fare i compiti con metodo" proposto dall'associazione "Ad Maiora-APS" - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado**
-



Doposcuola per n. 5 bambini della scuola primaria e n.5 bambini della scuola secondaria di 1° grado, individuati dai consigli di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove Invalsi a quelli nazionali, riferiti a scuole con lo stesso background socio-culturale. Posizionarsi nella media regionale con riferimento al numero di studenti che si colloca nei livelli di prestazione più alti nelle prove INVALSI di livello 5 e di livello 8

Risultati attesi

Raggiungere il successo scolastica Acquisire un metodo di studio efficace ed efficiente Favorire e sviluppare personali processi di apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Erasmus+" - Tutti gli ordini di scuola

Nell'ambito del progetto Erasmus+ questo Istituto ha avviato la procedura per la mobilità del personale della scuola (docenti, in prevalenza, dirigente e alcune unità di personale ATA) verso altri Stati della Comunità Europea, per poter realizzare la fase KA01 di scambio tra alcune unità di personale della scuola e di Job shadowing, in preparazione all'azione che successivamente vedrà impegnati gli alunni. La prima fase dell'Erasmus+, qualora il progetto venisse approvato, vedrà la mobilità di docenti di diversi ordini di scuola, dirigente e ATA verso l'Irlanda e la Spagna che sono stati scelti come Paesi partner. La fase KA01 del progetto prevede un corso intensivo di lingua Inglese per il personale insieme ad attività di progettazione didattica in Job ShadoWing



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi



Implementazione delle competenze linguistiche del personale, al fine dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e del miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni

● Progetto "La bambola abbandonata" - Scuola primaria

Messa in scena, grazie alla collaborazione di una esperta esterna, di alcuni atti dell'Antico Testamento rivisti e riscritti da Alfonso Sartre, Bertold Brecht e Giorgio Strehler

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Sviluppo di competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, al fine di affrontare situazioni problematiche non note.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono esiti soddisfacenti (8) al termine del primo ciclo di istruzione, mantenendo i livelli raggiunti di 9, 10 e 10 con Lode. Nel lungo periodo, raggiungere il successo formativo nel secondo grado di



istruzione e imparare a progettare ed a collaborare, soprattutto, in situazioni complesse.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

Sperimentare linguaggi espressivi diversi; Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche; Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "Bullismo e Cyber-bullismo" - Scuola Primaria

Attività atte a sensibilizzare i bambini su questo delicato tema, e educarli di conseguenza al rispetto degli altri e delle regole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze specifiche sui diritti di cittadinanza, sui doveri civici e sui regolamenti scolastici.

Traguardo

Raggiungimento del senso dell'autonomia e della responsabilità. Educazione alla cittadinanza e costruzione di un'etica sociale fondata sui valori costituzionali

Risultati attesi

- Rispetto delle regole; - Rispetto degli altri; - Conoscere il concetto di responsabilità civile e penale; - Apprendere cosa è o non è reato nell'uso dei social.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto SERR 2022 "I rifiuti sono fuori moda"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Adottare un comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente;
- Selezionare, rielaborare, classificare e organizzare le informazioni in funzione del compito assegnato, operare collegamenti utilizzando un linguaggio adatto al contesto;
- Individuare attraverso l'osservazione diretta i problemi e trovare la soluzione;
- Cooperare per la tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Costruire oggetti con tessuti riciclati

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto Curricolare

● Progetto di Educazione alimentare "La salute a KM zero"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI:

Il progetto è volto ad orientare gli alunni, verso modelli di approccio basati sulla consapevolezza dei consumi capaci di superare i limiti della sola Educazione Nutrizionale, intesa in senso strettamente medico-sanitario, privilegiando piuttosto l'idea di scuola che promuove globalmente la salute dei bambini/e e dei ragazzi/e, in un quadro di conoscenze che puntino ad obiettivi educativi trasversali e interdisciplinari. Il progetto " La salute a km zero ", propone l'osservazione ravvicinata di tutti i fattori che concorrono ai CORRETTI STILI DI VITA e tende alla condivisione dei " bagagli valoriali " con le famiglie e l'intera comunità.



OBIETTIVI SPECIFICI:

- Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- Promuovere scelte alimentari consapevoli per “ riappropriarsi ” dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio.
- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità.
- Promuovere nello studente un processo di crescita attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti.
- Sensibilizzare bambine/i, ragazze/i, famiglie, insegnanti sul tema della salute, degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali;
- Favorire una percezione adeguata sul valore del cibo come un bene che non è “illimitato” e che non può essere sprecato;
- Promuovere un nuovo rapporto con le cose: dal consumismo al consumo critico
- Promuovere atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si articola nelle seguenti attività: Percorsi didattici "dalla terra alla tavola" e laboratorio del cibo; realizzazione della piramide alimentare umana e iconografica; degustazioni; settimana della sana merenda; realizzazione della "cittadella del buon cibo", incontri con esperti.

METODOLOGIA

Lezioni frontali in classe o per classi aperte durante le quali verranno forniti agli alunni i concetti basilari per una corretta alimentazione e uno stile di vita sano. Attivazione di "brain storming", dando così modo di attuare un confronto diretto e reciproco sulle principali nozioni in tema di alimentazione . Costruzione di una piramide alimentare umana e iconografica. Giochi e quiz singoli e/o di gruppo inerenti l'alimentazione, partecipazione al " Programma frutta e verdura nelle scuole ". Attività di ricerca sulle abitudini alimentari quotidiane del passato della tradizione locale attenzionando le particolari ricette culinarie legate ai vari periodi e/o eventi religiosi dell'anno. Visite guidate alle aziende agroalimentari e produttive che operano nel territorio, offrendo l'opportunità ai ragazzi di conoscerne funzionamento e organizzazione e coglierne la valenza culturale, economica ed ambientale. Ripristinare la realizzazione della Cittadella del buon cibo. Fiere bio.

VERIFICA

Le verifiche verranno svolte sia in itinere che al termine del percorso attraverso: osservazioni in situazioni occasionali e sistematiche, conversazioni, drammatizzazioni, canzoni e musiche,



rappresentazioni grafico pittoriche e fotografiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto Curricolare

● “Le Next Generation Classrooms (titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione);
- Consolidare le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- Consolidare le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- PNRR

● **Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Colmare le lacune rilevate in alcune fasce della popolazione scolastica;
- Orientare continuamente (non solo nelle fasi di passaggio) lo studente nelle sue scelte;
- Contrastare e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica esplicita ed implicita;
- Imparare ad imparare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è stato concepito dalla Regione Sicilia (POC Sicilia 14-20) e dall'USR Sicilia quale intervento volto a prevenire la dispersione scolastica e la povertà educativa. Nel lungo periodo, si propone di aumentare il numero di coloro che usufruiscono del tempo pieno, attualmente nella nostra regione piuttosto esiguo, sia per legittime scelte familiari, legate ad abitudini economico-sociali, sia perché non è stata colta l'opportunità di un tempo scolastico più esteso. Bisogna pensare al tempo pieno come ad un'opportunità di sperimentazione metodologico-didattica, di ampliamento delle occasioni di apprendimento e non come la riproposizione delle stesse attività svolte in orario antimeridiano ad alunni presumibilmente già stanchi.

Il piano si incentra su due assi portanti:

1. Recupero delle competenze (nelle classi intermedie);
2. Attività laboratoriali;



Per entrambi gli assi, il paradigma pedagogico di riferimento è quello del learning by doing

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- POC Sicilia 14-20



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTE PER LA CREATIVITA' DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo è destinato a studenti e docenti dell'istituto e riguarda il consolidamento della didattica laboratoriale che rappresenta un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, in un ambiente di apprendimento ad alta flessibilità nel quale gli alunni possono sperimentare diverse attività laboratoriali, di attività STEM e di robotica educativa. Gli spazi di apprendimento saranno ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che come meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi sono spesso relegate all'ambito extracurricolare.

Risultati attesi dell'ambiente da realizzare saranno:

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave.
- Miglioramento delle abilità sociali e dei livelli motivazionali.
- Promozione di metodologie didattiche innovative.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CITTADINI DIGITALI DI NUOVA GENERAZIONE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono studenti, docenti e famiglie.

L'obiettivo della scuola è sviluppare le competenze degli studenti, non semplicemente "trasmettere" programmi di studio, attraverso apposite metodologie didattiche. Quella digitale è una competenza base, il cui sviluppo investe l'intero arco della vita, e che per quanto riguarda l'ambito scolastico si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, non soltanto quelle apparentemente più affini. Nell'ambito della competenza digitale si inserisce, anche la promozione di un uso più responsabile delle moderne tecnologie e dei social network e l'acquisizione della consapevolezza dei potenziali rischi della rete. Risulta necessario fornire delle linee guida per assicurare una navigazione e uno scambio di dati più sicuri e affidabili attraverso l'educazione civica digitale richiamando le parole chiave "spirito critico" e "responsabilità".

I risultati attesi:

- Sviluppo di una cittadinanza digitale intesa come capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti;
- Acquisizione di competenze mediante i nuovi ambienti di apprendimento, facendo tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL DOCENTE: PROFESSIONISTA DEL TERZO MILLENNIO

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

attesi

I destinatari sono i docenti dell'istituto.

Si prevede un rafforzamento della formazione rivolta a tutti i docenti dell'Istituto al fine di garantire agli studenti le competenze digitali necessarie e la giusta educazione ai media, per poter affrontare le problematiche della realtà contemporanea. La formazione sarà finalizzata a consolidare la competenza di saper integrare il digitale nella didattica in tutte le fasi del processo di insegnamento/apprendimento, selezionando ed usando gli strumenti digitali (hardware e software) più opportuni .

Si intendono superare i limiti di una formazione destinata all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie, per avvicinare sempre di più i docenti alle tecnologie, parlando il linguaggio della didattica.

Si propone, in particolare, tra l'altro, l'attivazione di corsi per i docenti sull'utilizzo dei monitor touch screen le cosiddette digital board.

I risultati attesi:

- Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento (integrare il digitale nell'attività didattica);
- Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;
- Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Utilizzare le tecnologie digitali (software didattici ed altri strumenti) per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;
- Aiutare gli studenti ad utilizzare materiali digitali e software per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa;
- Conoscenza e uso consapevole della rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - LEONARDO SCIASCIA - AGIC85100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita.

Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

SI: Obiettivo pienamente raggiunto

NO: Obiettivo non raggiunto

IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di ciascun alunno verrà effettuata tenendo conto di:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati
- Interesse, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle competenze, delle conoscenze e delle abilità
- Osservazione durante le attività



- Momenti di dialogo
- Schede strutturate/compiti di realtà
- Griglie.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti, infatti riconoscendo la centralità dei bambini essa si pone come un ambiente educativo, rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento e della loro unicità.

Ne deriva che la scuola sia:

- un luogo per incontrarsi
- un luogo per riconoscersi
- un luogo per comunicare
- un luogo per scoprire
- un luogo per crescere ed imparare

Pertanto la metodologia concordata, per operare nella scuola dell'infanzia in modo consapevole, incisivo e verificabile si fonda su alcuni elementi per noi fondamentali:

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali
- La valorizzazione della vita di relazione
- La valorizzazione del gioco
- La progettazione aperta e flessibile
- La ricerca/azione e l'esplorazione
- Il dialogo continuo
- La mediazione didattica
- L'utilizzo del problem solving
- Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali
- Le uscite, le gite e le esperienze al di fuori della scuola
- I rapporti con il territorio
- Le risorse umane e la compresenza delle insegnanti
- L'osservazione sistematica dei bambini
- La documentazione del loro lavoro
- Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per la Scuola Primaria la valutazione in itinere e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, verifiche scritte e orali, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove.

Il giudizio della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità delle valutazioni espresse da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline; la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ed è espressa nelle valutazioni di fine periodo e di fine anno scolastico per livelli di apprendimento, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dal collegio dei docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso.

Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti.



Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

- autonomia
- relazione
- partecipazione
- responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello non raggiunto o parzialmente raggiunto in una o più discipline.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto



inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nella maggior parte delle discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che " [...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

Il Collegio docenti ha deliberato in merito quanto segue:

- Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, sono annotate dai docenti sul registro di classe, caricate sul registro elettronico in uso alla scuola e sono sommate a fine anno.
- Solo per gli alunni neo arrivati in Italia, assenze ed orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.
- Le ore di attività didattica extrascolastica quali uscite didattiche, visite d'istruzione, sono regolarmente riportate sul registro di classe, con relativa annotazione degli assenti a cura del docente.
- Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con l'articolazione oraria individuale, così come prevista dal PEI.

PROGRAMMI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Gli alunni che in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR n. 122 /2009).

Gli alunni in possesso di idonea certificazione medica, ai sensi delle norme vigenti, possono essere



ammessi ad un progetto di istruzione domiciliare, basato, laddove possibile, sulla didattica digitale integrata.

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- cure riabilitative;
- malattie croniche certificate;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o dei servizi sociali, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, cause di forza maggiore);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno;
- rientro nel Paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, particolari progetti;
- mancata frequenza dovuta a condizioni di salute collegati alla disabilità certificata;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989).

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente comunicate e documentate.

In tutti i casi previsti, comunque, il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove



Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola risponde alla specificità individuale di ogni studente con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e ben integrate fra loro, con scelte organizzative e didattiche che coinvolgono tutti i soggetti della scuola, dai docenti curricolari a quelli di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni ed il gruppo dei pari. L'obiettivo "inclusivo" della nostra scuola è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento. Il nostro progetto inclusivo tende a favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali; ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi didattici; migliorare il rapporto degli alunni con la scuola riducendo le possibilità di insuccesso e abbandono scolastico; favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, lo sviluppo ottimale delle potenzialità; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione. La scuola ha adottato, già dalla sua introduzione, il nuovo modello di PEI, entrando, così, in una logica bio-psico-sociale dell'inclusione. Per quanto riguarda il recupero degli apprendimenti ed il sostegno agli studenti in difficoltà, la scuola si è avvalsa del "personale Covid", che ha consentito di operare per gruppi di livello e di realizzare efficaci progetti finalizzati al successo formativo.

Punti di debolezza:

Si riscontra, da parte delle famiglie, una certa resistenza a riconoscere ed accettare le difficoltà che i propri figli manifestano e che, a volte, sono legate a patologie che devono essere esaminate e diagnosticate da figure specialistiche. Le famiglie, seppur contattate, non sempre accettano di buon grado la possibilità di indagare le cause delle difficoltà dei propri figli e, a volte, non ne riconoscono neanche i problemi comportamentali. Inoltre, la scarsa presenza di docenti di potenziamento, ostacola la possibilità che gli interventi personalizzati per il recupero degli apprendimenti diventino una modalità ordinaria di svolgimento delle attività didattiche.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Dirigente servizi sociali Comune di Racalmuto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Istruttoria curata dal docente di sostegno, basata sull'attenta analisi della documentazione prodotta dalla famiglia, sull'osservazione sistematica, sul dialogo con l'ASACOM (se presente), con la famiglia e con eventuali specialisti da questa indicati; 2. elaborazione/approvazione durante il GLO con la partecipazione di tutti i componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. Dirigente scolastico; 2. Docenti curricolari e di sostegno del team o del Consiglio di classe; 3. Specialisti dell'equipe dell'ASL competente per territorio: neuropsichiatra, assistente sociale, psicologo; 4. Genitori; 5. Eventuale AS.A.COM.; 6. Eventuali figure professionali (psicologi, terapisti, ecc.) individuati dai genitori, a loro spese e cura; 7. Eventuale Collaboratore Scolastico che cura l'assistenza igienica di base.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia può definirsi attivo nelle fasi della definizione, dell'approvazione e del monitoraggio della progettazione didattico-educativa, pur nel rispetto delle competenze tecniche dei docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà prevalentemente formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il docente di sostegno e/o la Funzione strumentale per l'inclusione, in sinergia con la Funzione strumentale per l'orientamento, forniranno supporto alle famiglie al fine di far conoscere l'offerta formativa territoriale per il secondo ciclo e di individuare quella più consona alla prosecuzione degli studi, tenuto conto delle aspirazioni e del potenziale dell'alunno.

Approfondimento



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/

A. S. 2022/2023

ALLEGATO AL PTOF 2022/2025



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2022

"Il percorso verso una scuola Inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze". A. Canevaro

PREMESSA

Il nostro Istituto ha esperienza pluriennale relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una didattica per competenze ed Inclusiva. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'Inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

FINALITA'

Il Piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presentati nei documenti dell'Unesco:

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;



- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

STRUTTURA DEL P.A.I.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso Inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Il P.I. vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, ASL, Servizi Sociali, esperti esterni) che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola. Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Il nostro Istituto vuole offrire a tutti i suoi studenti un insegnamento produttivo, personalizzato ed individualizzato, attraverso le strategie più innovative. Nel PTOF d'Istituto l'area Inclusività evidenzia un intervento importante del nostro Istituto, in riferimento soprattutto alla formazione che si cerca di effettuare per il personale scolastico presente, sulla tematica e i vari interventi a riguardo, in base



alla normativa vigente. La popolazione scolastica del nostro Istituto è composta da diversi studenti con BES, che presentano problematiche diverse e richiedono interventi specifici finalizzati ad assicurare la piena inclusione scolastica. A tutti viene garantita l'attivazione di percorsi di crescita culturale ed umana al fine del raggiungimento del successo formativo. Nel corrente a. s. 2021/22, gli alunni con disabilità certificata (L.104/92 art. 3 commi 3 e 1) sono stati in tutto n. 16, di cui n. 1 alla Scuola dell'Infanzia (art. 3 comma1); n. 13 alla Scuola Primaria (n. 2 art. 3 comma 1 e n. 11 art. 3 comma 3); n. 2 alla Scuola Secondaria di Primo Grado (n. 1 art. 3 comma 1 e n.1 art. 3 comma 3). Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati (L.170/2010) n. 7, di cui n. 2 alla Primaria e n. 5 alla Scuola Secondaria di Primo Grado; n. 2 alunni con Disturbi Evolutivi Specifici: n.1 alla Scuola Primaria e n.1 alla Scuola Secondaria di Primo Grado (L. 170/2010); n. 5 alunni con BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Il focus dell'attenzione è rivolto, principalmente, all'inserimento degli alunni con problematiche varie nelle classi dell'Istituto, per raggiungere la piena inclusione e valorizzazione di ognuno, favorendo il massimo sviluppo possibile delle capacità personali e assumendo la diversità come valore e arricchimento.

Alunni con disabilità art. 3 comma 3 e comma 1:

Per questi alunni si richiedono ore di assistenza specialistica (ASACOM) all'Ente Locale Comune di Racalmuto, ad integrazione del lavoro didattico quotidiano, tenendo conto delle necessità ipotizzate dai GLO finali relativi all'anno scolastico 2021/2022.

Alunni BES con relazione clinica:

Sono alunni inseriti principalmente nei due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado, con certificazione sanitaria agli Atti della scuola. Sono alunni seguiti dai Servizi NPI-ASP di Canicattì ed anche da specialisti privati, per i quali è attivata una collaborazione tra scuola e famiglia.

Alunni BES senza relazione clinica:

Sono alunni a rischio insuccesso scolastico, pertanto il compito dell'Istituto in questo caso diventa più gravoso e i docenti, attraverso anche criteri oggettivi e metodologie diverse, personalizzano il percorso, in collaborazione anche con la famiglia. Sono sempre più frequenti situazioni scolastiche nelle quali sono presenti alunni con disturbo del comportamento; le famiglie, nella maggior parte dei



casi, hanno collaborato con la scuola seguendo i consigli degli specialisti.

Scuola dell'Infanzia:

La scuola dell'infanzia ha aderito ad un progetto dell'ASP di Canicattì chiamato IPDA, destinato agli alunni che frequentano l'ultimo anno, per l'individuazione e la prevenzione precoce dei Disturbi dell'Apprendimento, con una ricaduta positiva sugli alunni.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ (RELATIVA ALL'A.S. 2021/2022)

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
Ø minorati vista	
Ø minorati udito	1
Ø Psicofisici	15
1. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	7
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro	
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	20



Ø Socio-economico	5
Ø Linguistico-culturale	10
Ø Disagio comportamentale/relazionale	5
Ø Altro -difficoltà nell'area linguistica-Bordeline cognitivo non certificato	
Totali	41
su popolazione scolastica	666
N° PEI redatti dai GLO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

1. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno		SI
Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria 1°grado nell'organico di diritto	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	15
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	



AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI 14
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali/coordinamento	Funzione strumentale Area 4	SI (1)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente DSA	SI (1)
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Pedagogista -Neuropsichiatra ASP distretto di Canicattì	SI (2)
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
1. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	



Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Altro:

Partecipazione a GLI SI

Rapporti con famiglie si

Docenti con specifica formazione

Tutoraggio alunni

Funzioni strumentali- Referente DSA

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Altro:

Partecipazione a GLI SI

Rapporti con famiglie si

Altri docenti

Tutoraggio alunni

Coordinatori di classe-di interclasse- di intersezione

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Altro:

1. Coinvolgimento personale ATA

Assistenza alunni disabili si



1. Coinvolgimento famiglie

Progetti di inclusione / laboratori integrati

Altro:

Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione SI

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Altro:

1. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità SI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili SI

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con CTS / CTI SI



	Rapporti con l'Osservatorio di Canicattì (Dispersione scolastica)	SI		
	Progetti territoriali integrati	SI		
1. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI		
	Progetti a livello di reti di scuole	SI		
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI		
	Didattica interculturale / italiano L2			
1. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI		
	Progetti di formazione sul coordinamento del sostegno e BES	SI		
	Altro:			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	34
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;	X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	X
Valorizzazione delle risorse esistenti	X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	X

Altro:

Altro:

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Per il prossimo anno scolastico si prevede di andare incontro alle seguenti:

CRITICITÀ:

- maggiore valorizzazione delle risorse esistenti per coordinare e monitorare le attività progettuali, i percorsi personalizzati di alunni con difficoltà e le strategie mirate al raggiungimento di obiettivi specifici;
- necessità di potenziare la formazione, la dotazione e l'uso delle nuove tecnologie (soprattutto uso computer e TIC) per docenti e alunni;
- necessità di avere risorse aggiuntive per gli alunni con DSA certificati e non per la realizzazione di percorsi o di progetti d'inclusione nell'anno scolastico in corso.

PUNTI DI FORZA:

- adozione di strategie di valutazione per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali sono stati adottati dei criteri coerenti con prassi inclusive, tenendo conto delle difficoltà di base, di percorsi personalizzati o individualizzati, di misure dispensative, di strumenti compensativi, di obiettivi minimi raggiunti, dell'impegno e soprattutto del cammino effettuato dall'alunno nel corso dell'anno scolastico, nonché di situazioni di disagio socio-economico e culturale che possano avere ostacolato il suo percorso di formazione;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno e all'esterno della scuola, tra docenti di sostegno-famiglie degli alunni con disabilità e operatori socio-sanitari dell'ASP, distretto di Canicattì, organizzazioni di volontariato del territorio di Racalmuto che hanno operato in un clima di collaborazione, di sinergia operativa ed efficace nella pianificazione e nella realizzazione delle attività programmate nel corso dell'anno scolastico;
- partecipazione del nostro Istituto al bando MIUR-SICILIA per la richiesta dei sussidi didattici tecnologici per gli alunni H. certificati in comodato d'uso;
- molta attenzione dedicata, alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e alla continuità tra i diversi ordini di scuola, per acquisire informazioni necessarie e predisporre un ambiente di apprendimento funzionale all'alunno;
- disponibilità, da parte dei docenti, di accrescere la formazione, in particolare sull'uso di metodologie didattiche inclusive, quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo; Decreto



Interministeriale 182/2020 e Nuovo Pei.

- Attivazione progetto Sportello Autismo.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S. 2022/23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

- convoca e presiede il GLL;
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno alle classi ove sono inseriti gli alunni con disabilità e i docenti curricolari con competenza su DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;



- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà; promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme al referente, i tempi di compilazione del PEI e PDP, controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche o apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato;
- convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è presente nel nostro istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione". Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composto da: docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentante dei genitori, il neuropsichiatra dell'ASL di appartenenza, personale ATA, rappresentante dei Servizi Sociali comunali.

Compiti del gruppo:

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del "Piano per l'Inclusione";



- proposte di miglioramento.

L'azione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

Competenze di tipo organizzativo:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte);
- individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.);
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione);
- censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie;
- formula progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del numero di alunni nelle classi che ospitano alunni disabili);
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva inter-istituzionale;
- verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio



per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;

- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo:

- Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
- effettua il controllo inter-istituzionale nel corso dell'anno;
- assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge anche le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE



I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redigere il PDF e il PEI, il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE

- Accoglie e integra gli alunni con BES.
- Facilita l'inserimento degli alunni con BES nei vari ordini di scuola.
- Visiona la documentazione (certificazione diagnostica) degli alunni con BES.
- Aggiorna il fascicolo personale degli alunni con BES.
- Cura i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, ecc.).
- Cura i rapporti con le famiglie e condividono con loro i contenuti del PEI e del PDP.
- Supporta i C.d.C. per l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico.
- Predisporre PEI e PDP.
- Dà indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.
- Elabora strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con BES.
- Incontra le famiglie degli alunni a rischio per una collaborazione e dà indicazioni su come procedere (colloqui con gli operatori dell'ASL per iniziare l'iter).



- Organizza lo sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti nei tre ordini di scuola.
- Monitora le verifiche intermedie e finali di PEI e PDP.
- Informa sulle linee guida relative ai temi;
- Cura l'informazione al Dipartimento dei docenti di Sostegno;
- Conserva la documentazione anche in formato digitale;
- Coordina le attività educativo-didattiche inerenti l'area;
- Organizza i GLO e GLI periodici per gli alunni con BES.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI approva il PAI (mese di giugno) che costituirà un allegato al PTOF;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

IL DSGA E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione necessaria per realizzare il processo inclusivo.
- Collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.



ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- Collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita, se predisposto dall'Ente Locale, e del PEI dell'alunno.

ENTE LOCALE

- Fornisce gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di abbattimento di barriere architettoniche e forniture degli ausili didattici e arredo speciali.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento;
- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- partecipa all'elaborazione e alla verifica del PEI e del PDF per gli alunni per i quali ha elaborato il progetto di vita.
- partecipa alla stesura e alla verifica del PAI.

GLO

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno con disabilità (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, i docenti di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali se è stato elaborato il progetto di vita, l'assistente all'autonomia e comunicazione, il collaboratore scolastico



incaricato per il servizio ad personam dell'alunno (ove presente) e, se richiesto dai genitori, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni; presiede il GLO il Dirigente Scolastico. Il primo incontro si svolge entro il 30 ottobre; i componenti dell'équipe:

- si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni.

Il secondo incontro del GLO si svolge entro la fine dell'anno scolastico in corso; i componenti dell'équipe

- procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.
- per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

DOCENTI DI CLASSE:

- Accolgono i nuovi alunni con BES nel gruppo classe/sezione e gestiscono le relazioni e la comunicazione/lezione.
- Intervengono per insegnare e rinforzare le abilità e il metodo di studio.
- Partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata.
- Collaborano nella stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP.
- Effettuano interventi individualizzati per gli alunni con BES anche in assenza del docente di sostegno.
- Verificano i processi e gli apprendimenti.

I DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione.
- Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Mediano i contenuti relazionali, programmatici e didattici.



- Curano i rapporti con le famiglie, gli operatori ASL e gli Enti Locali.
- Stilano il PEI in collaborazione con i docenti di classe, della famiglia e dell'ASL.
- Collaborano alla stesura di PDP con i docenti di classe e famiglie.
- Promuovono iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Si formano periodicamente, attraverso i corsi organizzati dalla rete di ambito Agrigento 1, sulle tematiche dell'inclusione e dell'assistenza di base.
- Danno supporto agli alunni con disabilità negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare /rimotivare alla professione;
- rinforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rinforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Compatibilmente



con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES. Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione sulle tecnologie per l'integrazione.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo/didattici. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato". Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Affinché il P.A.I. possa realizzarsi, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.



ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi socio-sanitari territoriali (ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni dell'Istituto, con i CTS/CTI, con il privato sociale e volontariato sul territorio, come supporto ai processi di inclusione e integrazione. L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto e di condivisione con il territorio. La conoscenza dei vari percorsi educativo/didattici attivati a scuola e nei vari centri sul territorio sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali potrebbero facilitare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP. L'Ente Locale fornirà, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Inoltre, l'Amministrazione realizza interventi di abbattimento di barriere architettoniche (ove necessario), fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Le famiglie parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo/pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo e condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF, PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi/didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti, per iscritto e in presenza, saranno periodici e programmati al fine di realizzare una guida



extra scolastica costante e un quotidiano controllo dell'andamento didattico/disciplinare.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI;

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno con BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curricolo non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la meta-cognizione e le emozioni. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno di scuola è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali, learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza. Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

In ogni intervento educativo/didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; audio book, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR. L'utilizzo di laboratori informatici o di qualsiasi altro tipo presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

VALORIZZARE LE COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DOCENTE.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con Bes e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

L'assistente ASACOM è una figura professionale assegnata alla scuola dall'Ente Locale e richiesto dalle famiglie, per supportare il percorso di inclusione dell'alunno con disabilità, a sostegno del suo percorso di autonomia e di comunicazione. Si interfaccia con i docenti di classe e svolge attività complementare a quella dell'insegnante di sostegno operando attraverso modalità di intervento differenziate in base alle caratteristiche proprie dell'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, apprendimenti). L'intervento si articola nell'accoglienza, nel supporto alla comunicazione, nella mediazione delle relazioni fra l'alunno, il gruppo dei pari e gli adulti e nel suo affiancamento nelle attività espressive, manuali e didattiche. A tal fine l'Assistente Educatore contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).



ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e incentivando i rapporti di collaborazione avviati nell'anno scolastico 2021/22 come per esempio lo sportello d'ascolto psicologico.

Risorse materiali: per incrementare la dotazione dei sussidi didattici si auspica la partecipazione a progetti per eventuali finanziamenti o la partecipazione al bando MIUR per il comodato d'uso di sussidi didattici informatici per gli alunni con disabilità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2022/2023

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

- all'Ente Locale: personale ASACOM e personale igienico-personale.



CONCLUSIONI:

Si propone, all'attenzione del Collegio dei Docenti e di tutta la comunità scolastica, di poter avviare nel prossimo anno scolastico, se la dotazione finanziaria del nostro Istituto lo permetterà, laboratori volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione e alla socializzazione. Tali laboratori prevederanno sia attività di carattere pratico-creativo, sia attività di informatica con produzione di prodotti multimediali, si potranno svolgere in orario scolastico ed extrascolastico. Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione dei progetti terranno in considerazione le varie tipologie di difficoltà degli alunni destinatari, con lo scopo di individuare i punti di forza, che gli permetteranno di svolgere le attività proposte con successo, rafforzare la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale. Infine utile, continuare ad aderire o proporre progetti di Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento nelle ultime classi della scuola dell'Infanzia. L'osservazione dei bambini potrà tenere conto: degli aspetti comportamentali, della motricità fine, della comprensione linguistica, dell'espressione orale, delle attività cognitive, anche con l'utilizzo delle TIC.

Istruzione Domiciliare

L'offerta formativa si è arricchita negli ultimi anni grazie ad un progetto di Istruzione Domiciliare nato per esigenze concrete ma aperto a consentire l'istruzione e la scolarizzazione, quindi a garantire il diritto allo studio e alla formazione di alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore ai 30 giorni a causa di gravi patologie ed, eventualmente, di una disabilità certificata. Il servizio di Istruzione Domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento nelle scuole e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo.

L'esigenza di garantire un'offerta formativa di qualità ha indotto diversi componenti della comunità professionale (dirigente e docenti) a frequentare corsi di formazione dedicati a questo tema.





Aspetti generali

Organizzazione

La scuola, conseguentemente alle scelte formative prefissate e condivise, attua scelte organizzative e di gestione secondo livelli di responsabilità e di leadership condivisa.

Definiti i piani d'azione delle micro organizzazioni, i ruoli delle figure di sistema e gli ambiti di intervento delle funzioni strumentali, si delinea una rete di microstrutture che interagiscono e che si avvalgono di nuclei di progettazione o équipe di lavoro.

Il dirigente scolastico pone in essere strategie di "team building", per dare vita ad una leadership diffusa, efficace ed efficiente, nella consapevolezza che un team è qualcosa di più di un gruppo, perchè condivide valori ed obiettivi e lavora bene se e in quanto le azioni dei suoi componenti siano tra loro coordinate.

Organigramma anno scolastico 2023-24

Dirigente scolastico:	Carmela Campo
Direttore Servizi Generali e Amministrativi:	Ignazia Ciruolo
1° Collaboratore dirigente:	Maria Tirone
2° Collaboratore dirigente:	Concetta Paola Sardo
Responsabile plesso D'Asaro:	Gianluca Di Marco
Responsabile plesso Macaluso:	Patrizia Cino
Vice responsabile plesso Macaluso :	Anna Sabrina Salvaggio
Responsabile plesso Alaimo:	Antonietta Zaffuto
Vice responsabile plesso Alaimo:	Gabriella Veneziano Broccia
Responsabili plesso Lauricella:	Concetta Paola Sardo - Giuseppa D'Anna



Responsabile plesso Agazzi:	Carmela Cino
Responsabile indirizzo musicale:	Luigi Amico
RSPP:	Salvatore Morreale

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente:	Gianluca Di Marco
Dirigente Scolastico:	Carmela Campo
Docenti:	Carmela Cino
	Patrizia Mangione
	Giuseppa Palmeri
	Concetta Paola Sardo
	Sergio Scimè
	Maria Tirone
	Antonietta Zaffuto
Genitori:	Gianluca Di Marco
	Marilena Bufalino Maranella
	Salvatore Pace

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: gestione PTOF	Gianluca Di Marco
AREA 2: sost. formaz. dei docenti e digitale	Melania Barravecchia
AREA 3: alunni, rapp. con gli enti est., visite guidate	Concetta Rita Barbieri
AREA 4: integrazione ed inclusione	Vincenza Falco Abramo



AREA 5: RAV, autovalutazione, PdM, rend. sociale Letizia Falco Abramo

AREA 6: continuità, orientamento, Invalsi Giuseppa Saccomando

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO PRIMARIA

Italiano: Antonia Chirminisi
Matematica: Anna Lo Brutto
Inglese e Artistico: Giuseppina Alexandra Costanza
Antropologico: Gerlanda Marotta

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SECONDARIA DI I GRADO

Ambito Letterario: Letizia Falco Abramo
Ambito Scientifico: Maria Rosa Casodino
Ambito Artistico: Giuseppina Mancuso
Ambito Linguistico: Maria Busuito

REFERENTI

Integrazione scolastica - alunni H: Vincenza Falco Abramo
Ed. Civica (referente d'Istituto): Letizia Falco Abramo
Ed. Civica (coord. scuola primaria): Anna Sabrina Salvaggio
Legalità: Maria Tirone, Anna Sabrina Salvaggio
Educazione ambientale:
Mangione Giuseppa Saccomando, Gerlanda Marro, Maria Patrizia
Accoglienza alunni stranieri: Concetta Rita Barbieri



Alimentazione - Salute ed affettività: Zaffuto, Patrizia Cino	Maria Di Sano, Giuseppina Alexandra Costanza, Antonietta
Registro elettronico:	Antonietta Zaffuto
Pari opportunità:	Eduarda Leone
Dispersione scolastica:	F.S. area 4 (Vincenza Falco Abramo)
Orientamento scolastico:	F.S. area 6 (Giuseppa Saccomando)
Educazione stradale:	Gerlanda Marro, Giuseppa Saccomando
Aggiornamento e formazione:	F.S. area 2 (Melania Barravecchia)
Lotta al bullismo e al cyber bullismo: Letizia Falco Abramo	Sergio Scimè, Giuseppina Costanza, Giuseppa Palmeri,
Progettazione su bando:	Sergio Scimè
Animatore digitale:	Giuseppa Saccomando
Team digitale:	Melania Barravecchia, Giuseppina Costanza, Gerlando Sciortino, Antonietta Zaffuto, Concetta Paola Sardo

G.L.O. (gruppo di lavoro operativo)

Presidente, Dirigente scolastico: Carmela Campo

Docente funzione strumentale Area 4: Vincenza Falco Abramo

Docente di sostegno assegnato all'alunno/a

Docenti del Consiglio di classe

Genitori dell'alunno/a

Dottoressa UVM-NPI-ASL di Canicattì: Maria Cristina Ferro

Assistente sociale UVM-NPI-ASL di Canicattì

Psicologo UVM-NPI-ASL di Canicattì



Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Eventuale esperto/professionista nominato dalla famiglia

Eventuale Collaboratore scolastico nominato per l'assistenza di base

G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Dirigente scolastico: Carmela Campo

Docenti: Anna Puma, Patrizia Zaffuto, Gabriella Veneziano Broccia, Maria Teresa Zaffuto, Salvatore Morreale, Concetta Rita Barbieri.

Rappresentante dei genitori: Antonella Leone

Rappresentante ATA: Domenico Buscarino

Rappresentante UVM-NPI-ASL di Canicattì: Maria Cristina Ferro

Funzionario servizi sociali del Comune di Racalmuto: Iolanda Salemi

G.O.S.P. (gruppo operativo di supporto psico-pedagogico)

Dirigente scolastico: Carmela Campo

Docenti: Maria Tirone, Concetta Rita Barbieri, Vincenza Falco Abramo, Concetta Paola Sardo, Carmela Matteliano (operatore psicopedagogico territoriale dell'osservatorio locale di Canicattì)

SCUOLA INFANZIA - CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Coordinatore: Concetta Paola Sardo

Segretario: Anna Puma

SCUOLA PRIMARIA CONSIGLIO D'INTERCLASSE



CLASSI PRIME

Coordinatore: Giuseppina Alexandra Costanza

Segretario: Patrizia Mangione

CLASSI SECONDE

Coordinatore: Anna Sabrina Salvaggio

Segretario: Gerlanda Marotta

CLASSI TERZE

Coordinatore: Alessandra

Segretario: Angela Piazza

CLASSI QUARTE

Coordinatore: Maria Chirminisi

Segretario: Grazia Bellavia

CLASSI QUINTE

Coordinatore: Maria Teresa Zaffuto

Segretario: Giuseppina Siracusa

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

I A: Giuseppina Alexandra Costanza

I B: Patrizia Mangione

I C: Antonietta Zaffuto

II A: Anna Sabrina Salvaggio

II C: Anna Lo Brutto

III A: Giuseppa Palmeri



III B: Angela Piazza

III C: Antonia Fallito

III D: Alessandra Giacco

IV A: Maria Antonia Chirminisi

IV C: Rosetta Baio

IV D: Gabriella Sciumè

V A: Gaetana Puma

V B: Maria Teresa Zaffuto

V C: Concettina Pitruzzella

V D: Giuseppina Siracusa

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I A - Coordinatore: Maria Busuito - Segretario: Gianluca Di Marco

II A - Coordinatore: Carlo Luigi Vinci - Segretario: Alessandra Terrana

III A - Coordinatore: Eduarda Leone - Segretario: Gerlanda Marro

I B - Coordinatore: Giuseppa Saccomando - Segretario: Anita Mirotta

II B - Coordinatore: Maria Di Sano - Segretario: Gerlando Sciortino

III B - Coordinatore: Sergio Scimé - Segretario: Salvatore Morreale

I C - Coordinatore: Maria Rosa Casodino - Segretario: Maria Assunta Romano

II C - Coordinatore: Concetta Rita Barbieri - Segretario: Eduardo Lo Giudice

III C - Coordinatore: Maria Tirone - Segretario: Giuseppina Mancuso

II D - Coordinatore: Letizia Falco Abramo - Valentina Butticé



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento e da Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata. Autorizza le classi all'uscita per visite didattiche di un giorno. Organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola Sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli Enti esterni. Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con la Direzione per gli aspetti organizzativi della Scuola e per il buon andamento dell'Istituto nei rapporti quotidiani, nella vigilanza, nel rispetto dei regolamenti. Collabora per l'accoglienza e la gestione degli alunni. Gestisce, d'intesa con la Dirigente, i rapporti con le famiglie. Partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale. Collabora per cercare soluzioni valide ai problemi. In caso di assenza o impedimento della Dirigente e solo su esplicita designazione da parte di quest'ultima, svolge le funzioni del Dirigente scolastico di ordinaria amministrazione.	10



Funzione strumentale	Collabora con le altre Funzioni Strumentali e con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico Funzioni Strumentali: Area 1 - gestione PTOF Area 2 - sostegno, formazione dei docenti e digitale Area 3 - alunni, rapporti con gli Enti esterni, visite guidate Area 4 - integrazione e inclusione Area 5 - RAV, autovalutazione, PdM, rendicontazione sociale Area 6 - continuità, orientamento, Invalsi	6
Capodipartimento	Coordina le riunioni e le attività del Dipartimento Dipartimenti Scuola Primaria: - Italiano - Matematica - Inglese e artistico - Antropologico Dipartimenti Scuola secondaria di 1° grado: - Ambito letterario - Ambito scientifico - Ambito artistico - Ambito linguistico	8
Responsabile di plesso	Collabora con il Dirigente per gli aspetti organizzativi del Plesso Controlla la rispondenza dell'orario scolastico ai criteri didattici espressi nel Ptof Collabora per l'accoglienza e la gestione degli alunni Gestisce , d'intesa con il Dirigente, i rapporti con le famiglie Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza Comunica alla Dirigente i problemi del plesso	5
Animatore digitale	Controlla il corretto funzionamento di tutti i dispositivi multimediali Collabora con gli insegnanti per la risoluzioni di problematiche relative al funzionamento degli apparecchi digitali Controlla periodicamente tutte le apparecchiature dei laboratori multimediali	1
Docente tutor	Il docente Tutor funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentore" per gli insegnanti neo-assunti. Predispone	1



	<p>momenti di reciproca osservazione in classe. Collabora con il docente neo-assunto nel tracciare un primo bilancio di competenze. Predisporre una bozza del patto per lo sviluppo professionale del docente neo-assunto da sottoporre al dirigente</p>	
Coordinatore di Classe, Interclasse, Intersezione	<p>Curare la predisposizione della programmazione di classe, interclasse e intersezione, presiedere le sedute dell'organo collegiale in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, e intrattenere i rapporti con i genitori degli alunni</p>	32

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante si occuperà prioritariamente di sostituire i colleghi assenti. Nelle ore di servizio in cui non c'è la necessità di effettuare sostituzioni di colleghi, l'insegnante porterà avanti le attività previste nel Progetto di potenziamento di Educazione Fisica "Mens sana in corpore sano - Sport, benessere e movimento". Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:

- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto



dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); • tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); • elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); • effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); • cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); • affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); • sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); • riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); • è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); • cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99); • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); • svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; • provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. • Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti



inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni tramite posta elettronica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DI AMBITO AGRIGENTO 1 - SCUOLA CAPOFILA IPSCEOA N. GALLO -AGRIGENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CTS PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GESTIONE CONDIVISA ASSISTENTI TECNICI NOTA N. 7260 DEL 01/04/2020 USR SICILIA - SCUOLA CAPOFILA I.C. GUARINO – FAVARA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE - SCUOLA CAPOFILA



"VERGA" DI CANICATTI'

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LIBERI DI ESSERE - LIBERI PER ESSERE. SCUOLA CAPOFILA "B. URSO" DI FAVARA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA 2022/23 "IC CASELETTE" TORINO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - UNIVERISITA' "KORE" DI ENNA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVO AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione è finalizzata all'implementazione delle tecnologie digitali nella didattica, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, cooperativi e creativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Dirigente scolastico e tutti i docenti dei tre ordini

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **INCLUSIONE E DISABILITÀ, IL NUOVO MODELLO DI PEI**



Dall'individuazione all'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva: la prospettiva biopsicosociale nel nuovo PEI (D.lgs. n. 66/2017 e D.lgs n.96/2019).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno impegnati
nell'inclusione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

CTS centro territoriale di supporto- IC Guarino – Favara

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS centro territoriale di supporto- IC Guarino – Favara

Titolo attività di formazione: LE SFIDE DELLA PERSONALIZZAZIONE:INDIVIDUAZIONE PRECOCE E GESTIONE DEI DSA

La personalizzazione come condizione di qualità della scuola.L'attività si propone di fornire strumenti ai docenti per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento al fine di impedire che si inneschino processi di demotivazione e bassa autostima. Proposte e suggerimenti di intervento didattico personalizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari Dirigente scolastico e tutti i docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO "RIGENERIAMO LA DIDATTICA"

- Attività sulla didattica per competenze; - Attività sulla didattica delle discipline STEM; - Attività sulle strategie didattiche e comunicative per il raggiungimento del consenso e la gestione della conflittualità in classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Attività in presenza e online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

ARGO ALUNNI E PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Attuazione del processo di dematerializzazione nelle funzioni amministrative
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Si.Mi. di Signorelli

NUOVA PASSWEB: INSERIMENTO DATI PER LE PENSIONI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	USR Sicilia
---------------------------	-------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR Sicilia e INPS

FSE-FESR

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Dirigente scolastico, DSGA, personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti/Associazioni professionali accreditati per la formazione ai sensi della Direttiva MIUR n.170/2016

FORMAZIONE ATA "IC Casalette"

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo